

***Il Circolo culturale filatelico-numismatico
"L. Marenzio" con l'Amministrazione comunale
organizza presso:***

***l'Auditorium "San Giovanni Battista"
in Coccaglio
dal 2 al 3 Novembre 2013***

***Sabato 2: 9,00 - 12,00 e 15,00 - 18,00
Domenica 3: 9,00 - 12,00 e 15,00 - 18,00
Ingresso Libero***

***Mostra
storica postale
1915-1918
le cartoline del***

LE SOTTOSCRIZIONI AL PRESTITO SI RICEVONO PRESSO IL



Durante la Prima Guerra Mondiale lo Stato italiano, per finanziare le enormi spese belliche, ricorse a cinque piani di emissione di obbligazioni della durata di 25 anni.

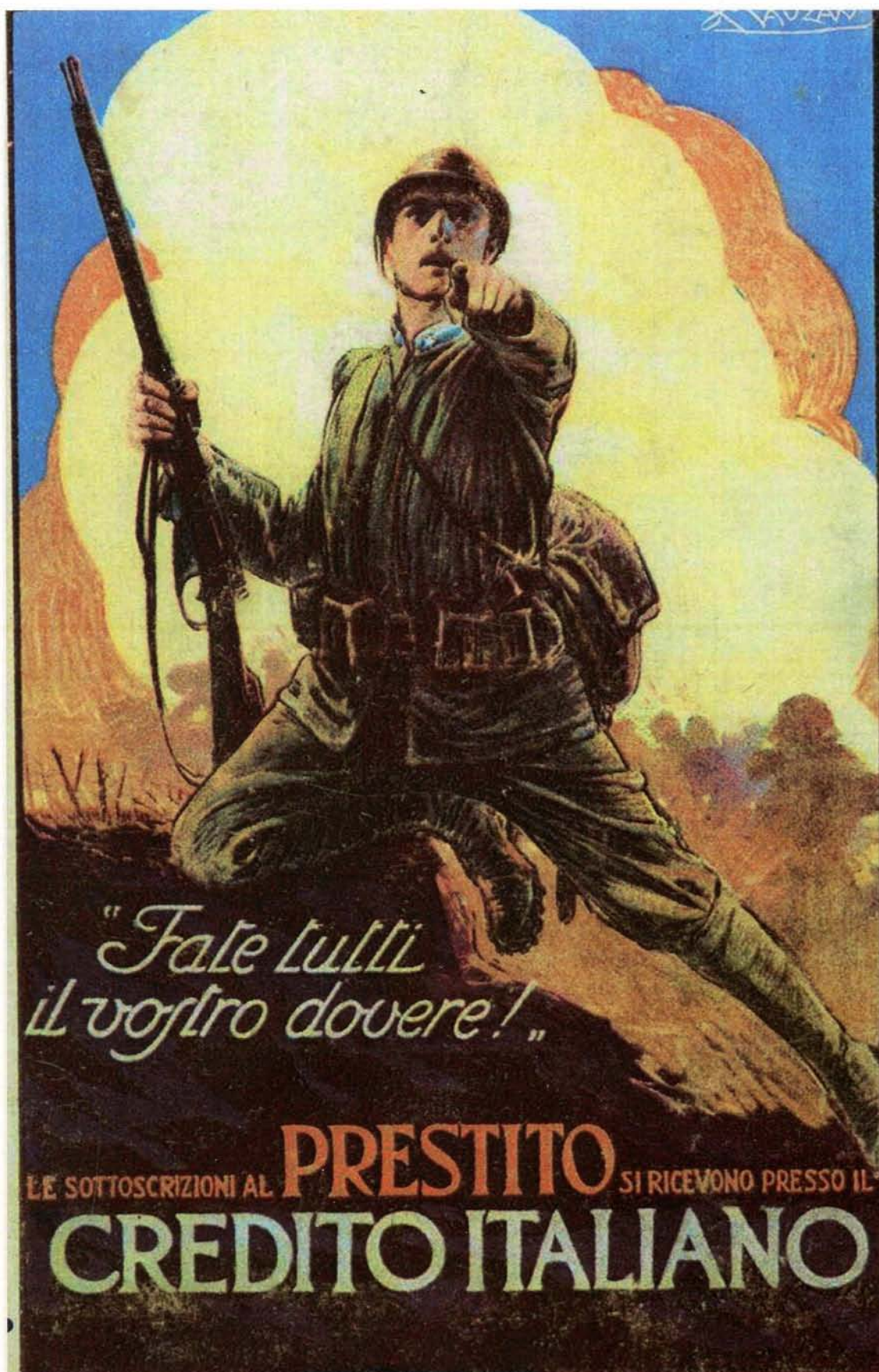
Un sesto piano, post bellico, fu destinato alla ricostruzione.

Alla fine del 1914, con la Legge n. 1354 del 16 dicembre, il Governo italiano viene autorizzato a:

“provvedere i mezzi occorrenti a fronteggiare gli oneri derivanti dall’eccezionale aumento di spese straordinarie e da diminuzioni di entrate nell’esercizio 1914-1915.”

È con tale motivazione - priva di qualsiasi riferimento al conflitto mondiale imminente - che prende avvio, tra il gennaio 1915 e il marzo 1920, il lancio del primo di sei prestiti nazionali che finanzieranno la partecipazione italiana a quella che in quei tempi veniva ancora definita Guerra Europea.

I prestiti vennero realizzati da appositi consorzi di collocamento che dal gennaio 1916 vennero pubblicizzati, oltre con le locandine, con cartoline illustrate da grandi artisti come **Boccasile, Mauzan, Barchi, Finozzi, Dudovich...**



I° Prestito Nazionale Gennaio 1915

Il primo prestito nazionale vede l'avvio nei primi mesi del 1915 (come tutti quelli che seguiranno) assumerà infatti caratteristiche di urgenza ed eccezionalità direttamente collegate al momento storico ed alle difficoltà che il conflitto portava con sé.

Tale primo Prestito conosciuto come **“Prestito Nazionale al 4,50% netto”** si pone l'obiettivo esplicito di raccogliere un miliardo di lire.

Offre un tasso di interesse al 4,50% e durata di 25 anni, il prestito ha un prezzo di emissione pari a 97 lire per ogni 100 lire di capitale nominale.

Esenti da ogni imposta, inconvertibili e senza possibilità di riscatto per i primi dieci anni le obbligazioni garantiscono una rendita certa senza rischi di estinzione anticipata da parte dello Stato e, pur in presenza di un periodo di sottoscrizione limitato (dal 1° al 10 gennaio), **il miliardo** prefissato viene agevolmente raggiunto.

II° Prestito Nazionale Giugno 1915

Quando il Governo decide per il lancio di un secondo prestito - siamo nel giugno successivo - il contesto è profondamente cambiato: in maggio l'Italia ha dichiarato guerra all'Austria (cui seguirà l'apertura delle ostilità nei confronti di Turchia, Bulgaria ed infine Germania) ed in primo tempo l'esercito italiano imposta piani offensivi che ottengono buoni successi.

La fonte normativa che fa da riferimento al secondo prestito è ora esplicita, richiamando in modo palese la necessità di provvedere con il prestito alle esigenze di un paese in guerra.

La legge di riferimento non è più la 1354 ma la 671 del 22 maggio 1915 e ad essa si uniformeranno anche tutti i prestiti successivi.

Al Governo vengono riconosciuti poteri straordinari e la possibilità di "emanare disposizioni aventi valore di legge per quanto sia richiesto dalla difesa dello Stato, dalla tutela dell'ordine pubblico e da urgenti e straordinari bisogni dell'economia nazionale".

La durata del prestito è ancora indicata in 25 anni con un tasso di interesse del 4,50% (effettivo al 4,73%). Anche questa sottoscrizione si chiude - nel luglio successivo - con un notevole successo che **supera il miliardo**.



III° Prestito Nazionale Gennaio 1916

Nel dicembre 1915 ci si prepara al lancio di un terzo prestito, che si perfezionerà nei primi mesi del 1916.

Ancora una durata di 25 anni con tasso ritoccato per un rendimento effettivo del 5,12%.

Anche per questo prestito denominato **“Prestito Nazionale al 5% netto”** le caratteristiche generali (inconvertibilità, taglio delle obbligazioni, facilitazioni di pagamento, ecc.) sono simili a quelli che lo hanno preceduto, salvo per la durata di sottoscrizione che viene allungata (dal 10 gennaio al 1° marzo).

In questa occasione l'emissione si chiude con un ammontare globale che supera i **tre miliardi di lire**.

È da questo prestito che le attività concernenti la comunicazione e la propaganda incominciano a differenziarsi. Non più solo semplici bollettini informativi emessi con un linguaggio tecnico ma anche **manifesti, cartoline, pubblicazioni specifiche che utilizzano immagini ed un linguaggio maggiormente in grado di coinvolgere e suscitare consenso intorno alla iniziativa.**



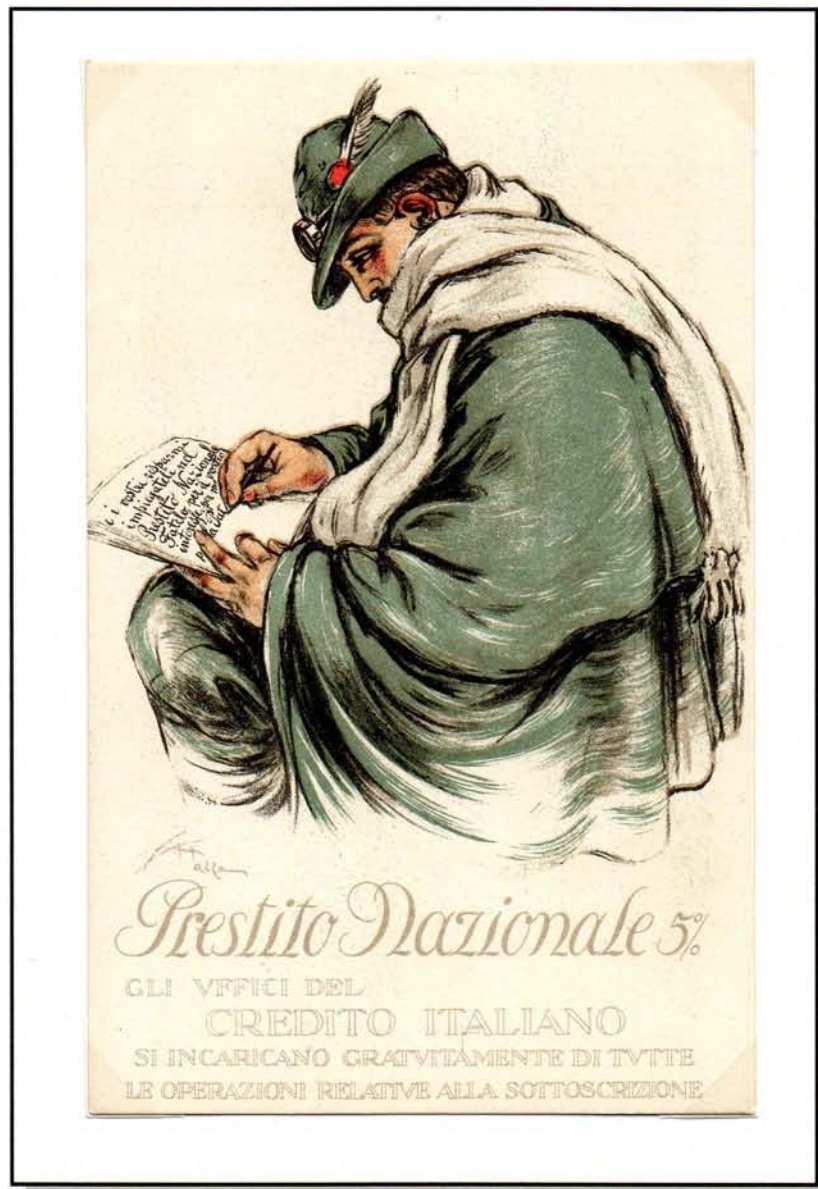
CACCIALI VIA!

SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO









Credito Italiano

Illustratore: A. Mazza

Alpino che scrive una lettera a casa invitando i famigliari a sottoscrivere



Credito Italiano

Illustratore: A. Mazza

I genitori dell'alpino dopo aver sottoscritto, commentano l'operazione effettuata: "... per il nostro interesse, per lui e per la Patria!" "Imitateli!..."

IV° Prestito Nazionale Gennaio 1917

La guerra vede i nostri alleati collezionare alcuni decisivi successi sui vari fronti del conflitto ed anche per l'Italia il 1916 è un anno di vittorie: a seguito della contro offensiva scatenata contro gli Austriaci nella primavera, si registrano successi progressivi che portano gli italiani a conquistare Gorizia in agosto ed avanzare sul Carso nell'ottobre successivo.

L'anno però registra anche il sacrificio degli irredentisti arruolatisi nell'esercito italiano e che, fatti prigionieri, vengono giustiziati: Damiano Chiesa catturato sul monte Zugna sopra Rovereto viene fucilato in maggio, Cesare Battisti e Fabio Filzi sono impiccati a Trento il 10 luglio, Nazario Sauro a Pola il 10 agosto.

Queste morti avranno un fortissimo impatto sull'opinione pubblica italiana e la fotografia di Cesare Battisti condotto al patibolo verrà utilizzata per propagandare un successivo prestito nazionale.

Con il quarto prestito - gennaio 1917 - infatti il ricorso alla diffusione di materiale di comunicazione è ormai massiccio, si utilizzano disegnatori ed illustratori di fama sottratti alla nascente industria che già li utilizza per pubblicizzare i propri prodotti.

Sono realizzati manifesti e striscioni, guide illustrative e, soprattutto moltissime cartoline.

Giovanni Maria Mataloni - uno dei padri del cartellonismo italiano con **Dudovich** e **Cappiello, Enrico Della Leonessa, Ugo Finozzi** (ma si potrebbe anche citare il lavoro di **Petroni, Bonzagni, Mazza, Grondona, Borgoni** ed altri ancora) realizzano varie opere che riprodotte nei formati e sui supporti citati invadono le piazze di città e paesi e gli uffici degli istituti che gestiscono la sottoscrizione.

Il quarto prestito si caratterizza, rispetto ai precedenti, anche perchè si trasforma da redimibile in rendita consolidata e per alcune caratteristiche che sono in qualche modo figlie della congiuntura storica e dell'evoluzione della società del tempo.

Viene, per esempio, concesso alle donne sposate di poter aderire al prestito senza l'intercessione maritale, ai detenuti di destinare i compensi del lavoro svolto in carcere.

È anche prevista la possibilità di accettare in versamento titoli pubblici emessi all'estero e monete d'oro sia italiane che estere.

Il successo è rilevante: **6 miliardi e 149 milioni di lire** il totale delle sottoscrizioni.

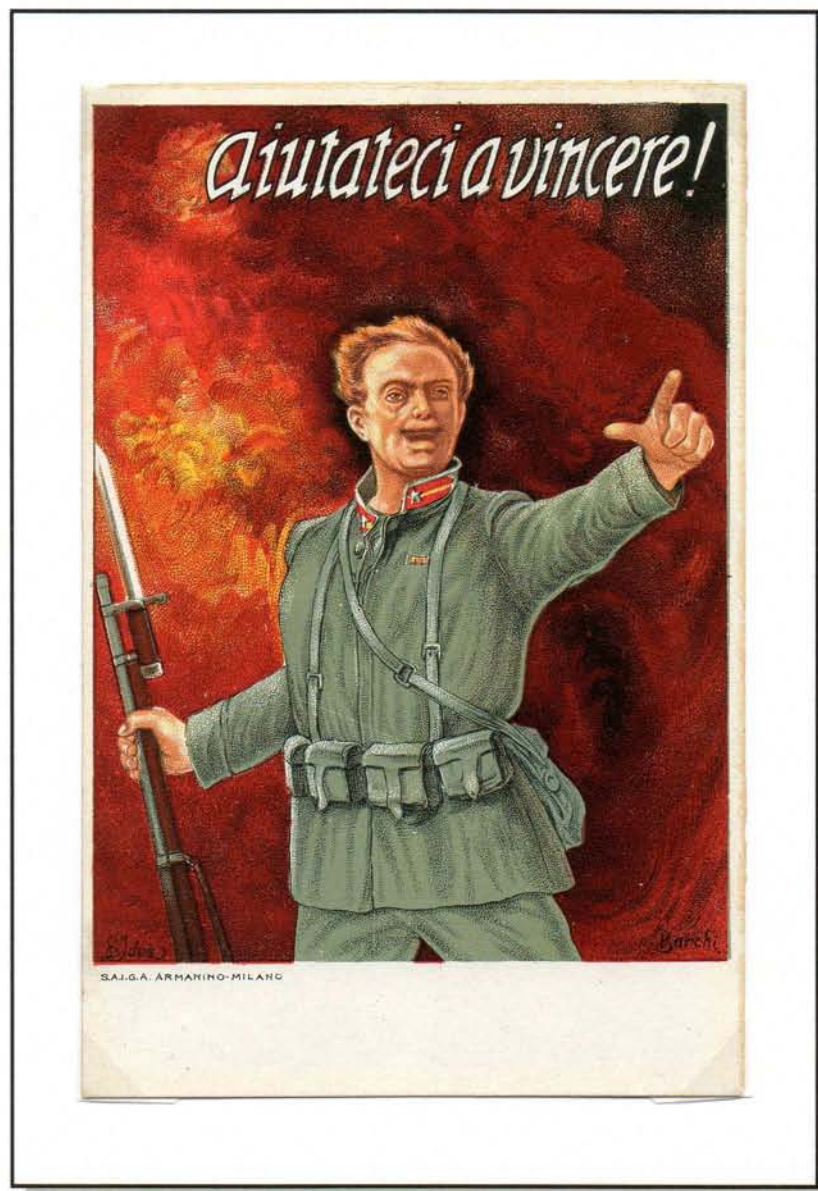




Banca Commerciale Italiana

Illustratore: Barchi

Fila di soldati che camminano sulla neve.
Le orme formano la parola: "Sottoscrivete"



Banca Commerciale Italiana

Illustratore: Barchi

Soldato che impugna il moschetto. "Aiutateci a Vincere!"



Banca Commerciale Italiana
Illustratore: E. Bigliardi
Italia avvolta nel tricolore



Banca Commerciale Italiana

Illustratore: P. Scopetta

Italia, folla, tricolore. Sullo sfondo fabbriche e soldati



Banca Commerciale Italiana Sede di Catania
Illustratore: non indicato
Vittoria s scudo con bandiera e corona di alloro



Banca Cooperativa Genovese

Illustratore: G. Bevilacqua

Guerrieri antichi difendono un gruppo di donne dall'attacco dei serpenti.

"Pro Patria"

Serie di 10 cartoline dell'illustratore Ugo Finozzi



*Prestate con animo fidente alla Patria i vostri risparmi, così
come con fede noi diamo le giovani vite!*

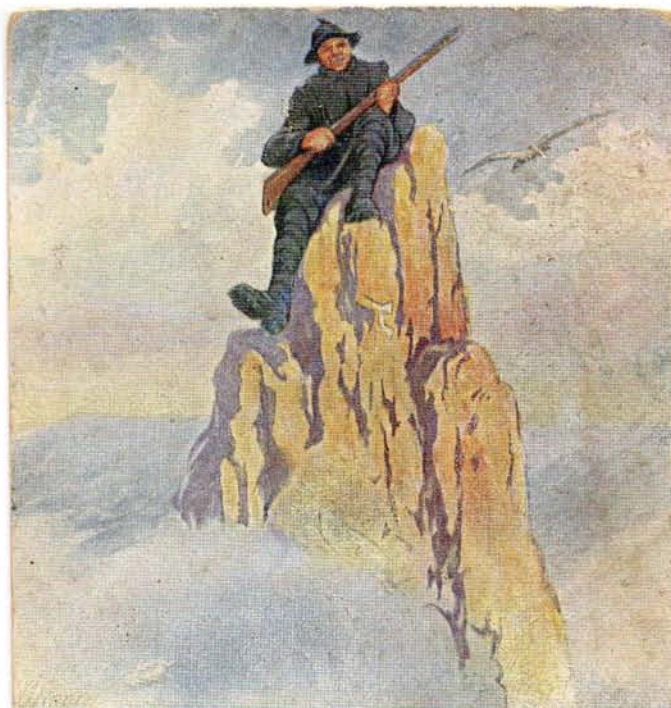
*Ringraziamenti e saluti cordiali
all'ing. Cugino
Festiniotti*

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Due portaferiti.

"Prestate con animo fidente alla Patria i vostri risparmi, così come con
fede noi diamo le giovani vite!"



*Siamo a buon punto, ma non ancora alla meta,
occorre che ci diate nuove armi sottoscrivendo al Pre-
stito Nazionale.*

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Alpino seduto su vetta.

"Siamo a buon punto, ma non ancora alla meta; occorre che ci diate
nuove armi..."

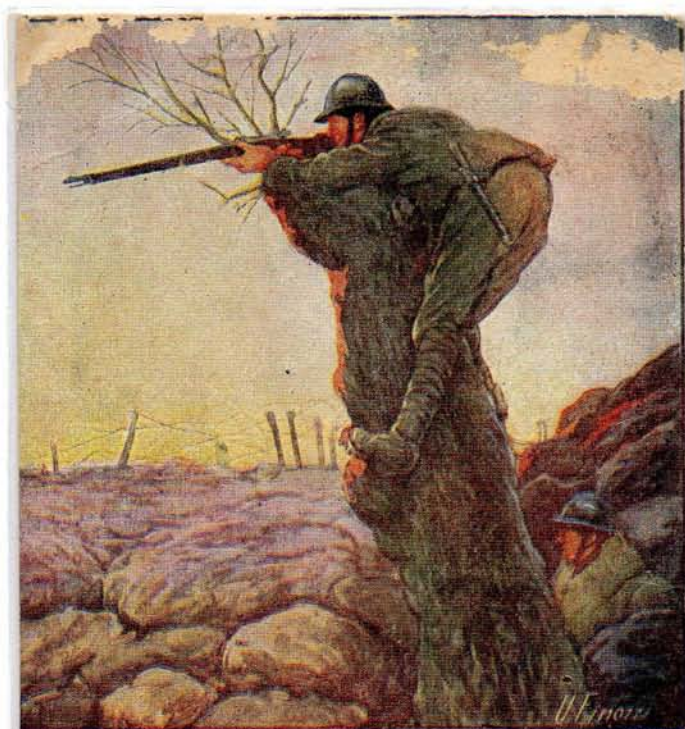


Quando il nemico apprenderà che tutto il popolo italiano ha sottoscritto al Prestito, si sentirà più sfiduciato, e sarà prossima la nostra vittoria.

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Aeroplano in volo "Quando il nemico apprenderà che tutto il popolo italiano ha sottoscritto al Prestito..."



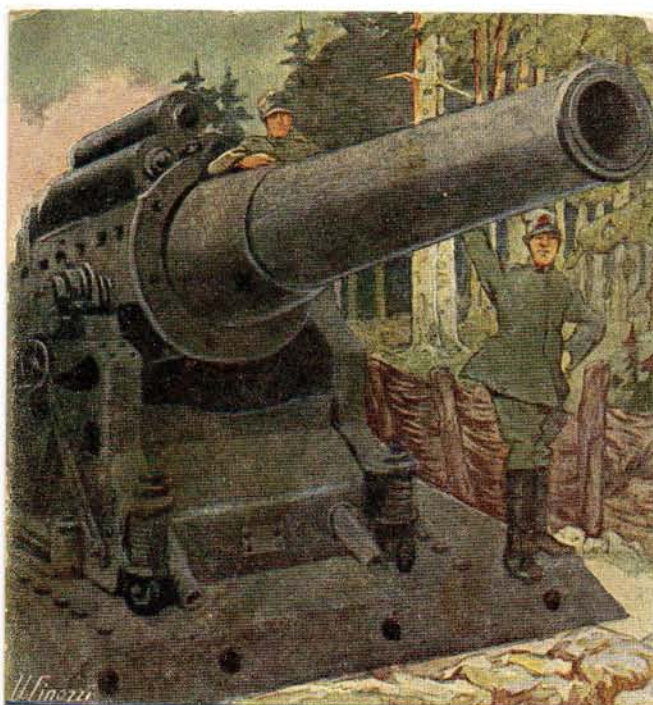
*3. 11. 17. Obbliti e un ille baci a tutti. Pie.
Ogni colpo è un passo verso la pace; se avete
fretta di raggiungerla, sottoscrivete al Prestito Na-
zionale.*

*farmi - sono un po' di
tempo cart. postal. Ma
to bre a l'infuocare. Per
dura bene. Mi raccomando
a voi tanto tanto. Ho fatto
quanto non mi si per quel
che che un chium franchia*

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Soldato spara, abbarbicato a un albero " Sottoscrivete e fate sottoscrivere
al Prestito Nazionale..."



Ogni colpo è un passo verso la pace ; se hai fretta di raggiungerla, sottoscrivi al Prestito Nazionale.

*Inviamo saluti
affettuosi a tutta
L'intera famiglia
Dama e. Paracchini
11-3-18*

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Soldato accanto a un cannone "Ogni colpo è un passo verso la pace.."



Fra vette nevose, vento e gelo sferzano le nostre carni. Non accatastate legna, fratelli, ma date l'oro alla Vittoria.

*inno
inno, più off. salute unito
all'intera famiglia; benedico suo
Sipenduto Garossi*

Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Alpini sulla neve

"Fra vette nevose, vento e gelo sferzano le nostre carni.."



Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Soldato di guardia sulla neve. "Sono vedetta d'Italia, ed ho compagna la tormenta e la vittoria.."



Banca d'Italia

Illustratore: Finozzi Ugo

Soldato incide col pugnale sulla roccia l'invito a sottoscrivere



Banca d'Italia

Illustratore: non indicato

Carta geografica d'Italia al confine Nord orientale.

"Italiani! I nostri avamposti sono a 25 Km da Trieste.."



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: L. D. Crespi

Da un salvadanaio spezzato escono baionette.

"Date alla Patria il denaro per la vittoria"



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: L. D. Crespi

Quadriga esce da una moneta a sconfiggere un barbaro ricacciandolo fra
le erbe selvagge



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: Girus

Cannone emerge da un mucchio di monete.

"Date denaro per la Vittoria: la Vittoria è la pace"



DATE DENARO PER LA VITTORIA: LA VITTORIA È LA PACE
SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5%
PRESSO LA BANCA ITALIANA DI SCONTO

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 70.000.000 int. vers. - Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA

Sottoscrivete al

QUARTO
PRESTITO
NAZIONALE
CONSOLIDATO

5%

presso la

BANCA ITALIANA DI SCONTO

CONDIZIONI DEL PRESTITO

Prezzo di emissione: L. 90 per ogni L. 100 di valore nominale.
Saggio di interesse: 5% sul valore nominale - Pagamento dei
interessi in due rate semestrali il 1° Luglio e il 1° Gennaio
di ogni anno.

Reddito: 5,55%
Inconvertibilità fino a tutto l'anno 1931.
Esenzione da ogni imposta presente e futura.
Equiparazione ai benefici di qualsiasi futuro Prestito di
guerra.

Durata della sottoscrizione: dal 5 al 25 Febbraio 1917.
Irreducibilità dei quantitativi sottoscritti.
Pagamenti rateali per le sottoscrizioni superiori a lire cento.
Consegna immediata dei titoli contro versamento dell'intero im-
porto sottoscritto.

Versamento in contanti, cedole di titoli di Stato scadute, obbliga-
zioni di Debito Pubblico estratte, Buoni del Tesoro, in oro e
in titoli pubblici di Stati Esteri ammessi dalle disposizioni
del Decreto.

Sottoscrizioni in oro con restituzione dell'oro sei mesi dopo
la pace.

Conversione dei titoli di Prestiti precedenti verso deposito dei
titoli entro il 30 Aprile 1917.

La Banca Italiana di Sconto effettua gratuitamente tutte le opera-
zioni relative al Prestito accordando le migliori condizioni.

La Banca Italiana di Sconto darà a richiesta per iscritto o verbal-
mente tutte le necessarie informazioni e chiarimenti.

Sedi:

BOLOGNA
Via Alabilla, 3
BUSTO ARSIZIO
P. S. Giovanni
CATANIA
Via Stesicoro E., 53
FIRENZE
Via de' Conti, 4
GENOVA
P. Fontane Marose
MILANO
Via Tom. Grossi, 1
NAPOLI
P. S. Ferdin., 43
PALERMO
Via Roma
ROMA
Via del Parlam., 9
Piazza Spagna, 20
TORINO
Via XX Settembre, 40
VENEZIA
Bacino Orsello
VERONA
Via Gran Cera

CASERTA
Via Vittoria, 16
COMO
Via V. E. II, 39
CREMONA
P. Roma, 13
CUNEO
Via S. Maria, 1
FERRARA
Angelo P. Pace e
Via Cairoli
GALLARATE
Piazza Garibaldi, 7
LEGNANO
Corso Garibaldi, 5
MANTOVA
Via Nieve, 6
MONTEVARCHI
Via Roma, 18
MONZA
P. del Duomo, 3
MORTARA
Via Cairoli, 3
NOCERA INF.
Via Garibaldi
NOVI LIGURE
Via Giardengio, 6
PAVIA
Via XX Settembre
PIACENZA
Piazza S. Donino
PISA
Lung'Arno M., 23
PISTOIA
Via degli Orefici
PRATO
Piazza del Comune
ROVIGO
Via Mazzini, 3
SALERNO
Corso Garib., 99
SAN REMO
Via Vitt. Em., 22
SARONNO
Piazza Umb. I, 5
SEREGNO
Via Umb. I, 10

Succursali:

ABIATEGRASSO
Via Amb. Dinagli
ACQUI
Via XX Settembre
ADRIA
Piazza Cavour, 4
ALESSANDRIA
Via della Vittoria
ANCONA
Via della Loggia, 6
AQUILA
Corso Vitt. Em., 9
ASTI
Corso Dante
BIELLA
Angelo Via Osped.
e Via Vitt. Em.

VARESE
Piazza Porcari, 7
VERCELLI
Via Valiotti, 15
VICENZA
Via Duomo, 5
VIGEVANO
Via Teatro, 26

Agenzie:

ANTRODOCO
Piazza Umberto I
CANTÙ
Via Umberto I
CARATE BR.
Via F. Cusani, 9
CASTELN. SCR.
Via Solferino, 2
CHIERI
Via P. di Città, 2
COGGIOLA
Via F. Cavallotti, 10
ERBA INCINO
Via G. A. Carpani
FORMIA
Via Vitruvio
GHEMME
Piazza Castello, 9
ISOLA D. SCALA
LENDINARA
Via Cavour, 21 A
MASSA SUP.
P. del Municipio
MEDA
MELONANO
PIETRASANTA
Via Vittorio Em. II
PINEROLO
Piazza S. Donato, 9
PONTEDERA
RHO
Via Umberto I, 1
SANTA SOFIA
SCHIO
Via Parini, 302
VILLAFRANC. V.

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE - BERGAMO.



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: Girus

Un gruppo di soldati, facendo leva su sacchi di denaro, come un'ideale altalena, sbalzano in aria personaggi delle nazioni nemiche.

"Date denaro per la Vittoria: La Vittoria è la Pace"



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: E. Lionne

Soldato con bambina che offre il salvadanaio. Sullo sfondo un fila di
soldati in marcia.

“Date denaro per la Vittoria. La Vittoria è Pace”



Banca Italiana di sconto (Genova)

Illustratore: M. Mataloni

Italia avvolta nel tricolore su sfondo di montagne.

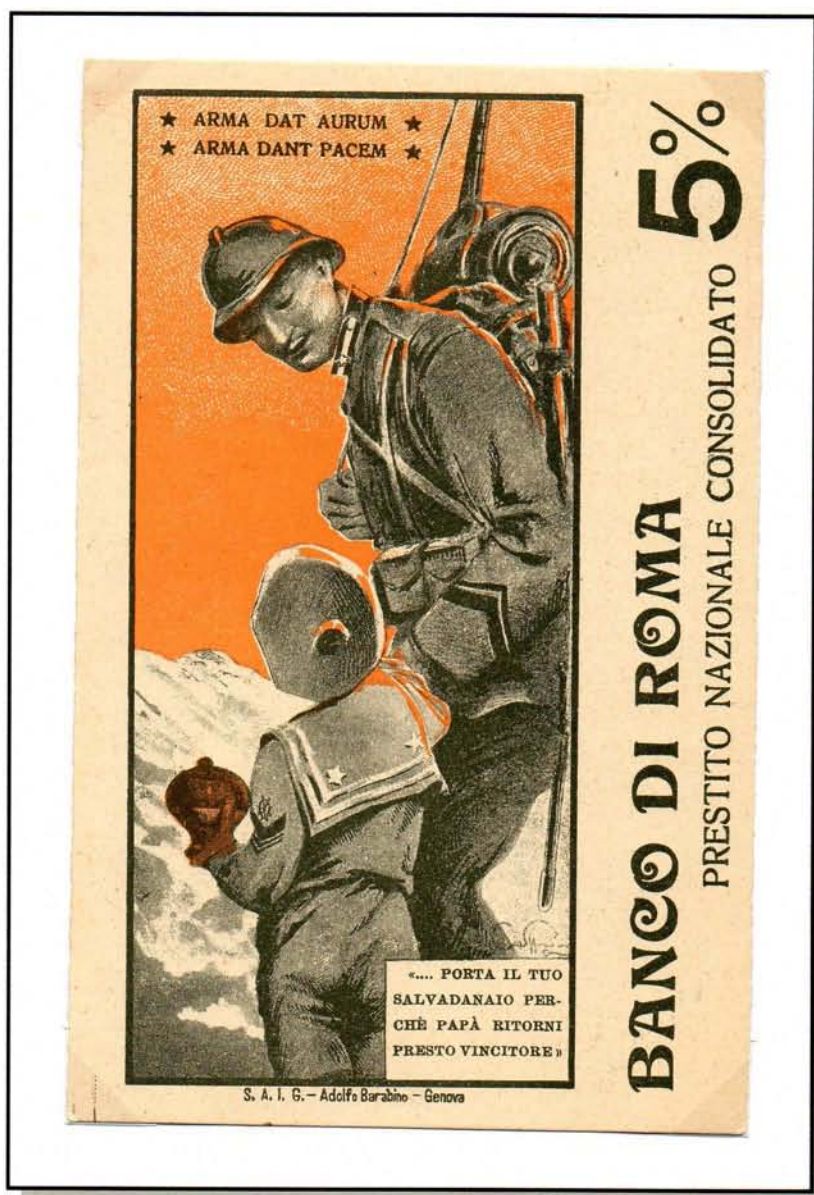
"Date denaro per la Vittoria: La Vittoria è la Pace"



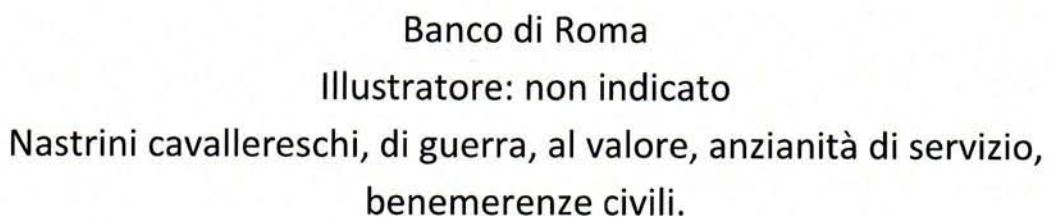
Banca Italiana di sconto (Genova)

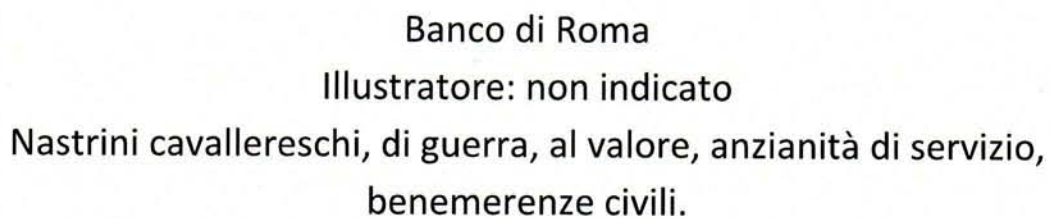
Illustratore: R. A. Oppo

Soldato sulla via di Trieste: l'ombra del moschetto allunga fino a toccare la città che si intravede in lontananza.



Banco di Roma
Illustratore: A. Craffonara
Soldato, bambino e salvadanaio.







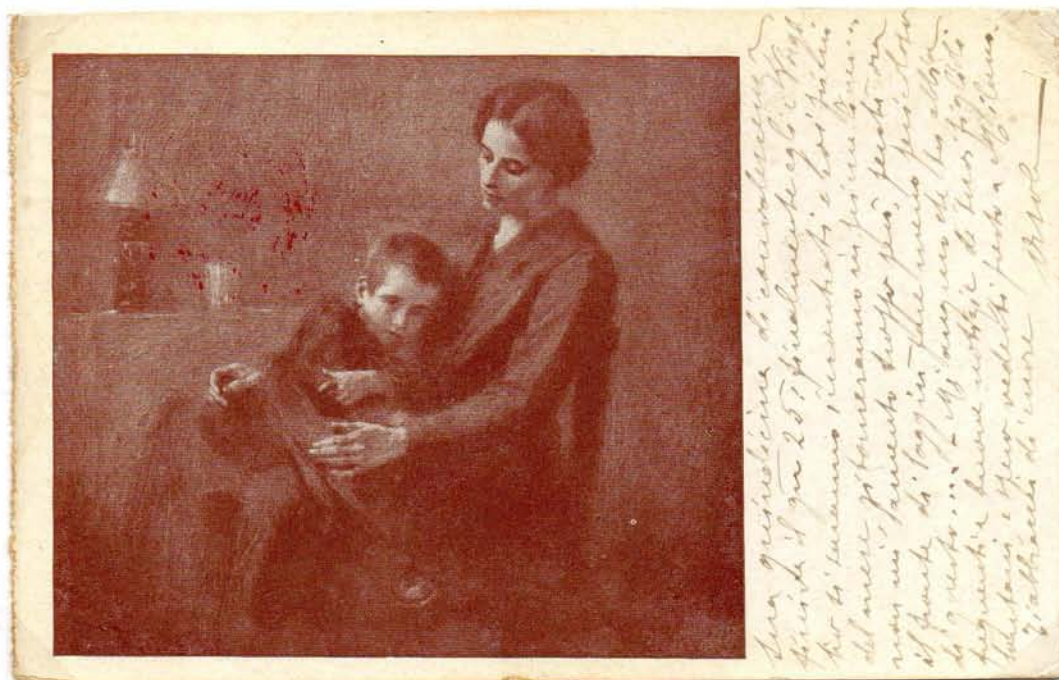
« Tutti sanno che sono in giuoco la sicurezza e l'onore, la vita e l'avvenire della Nazione: e tutti sono pronti a qualsiasi sforzo occorra perchè, in questo periodo tragico della storia umana, l'Italia scriva una pagina degna del suo passato, delle sue tradizioni e della sua missione nel mondo. »

PAOLO CARCANO — 14 dic. 1916

Consorzio Bancario

Illustratore: M. Borgoni

Italia indica la via a un gruppo di bersaglieri.



Comune di Milano –Comitato Centrale di assistenza per la guerra

Illustratore: non indicato

Donna con bimbo in braccio



Credito Italiano

Illustratore: P.Codognato

Uomo e donna offrono danaro e gioielli alla vittoria – visione di montagne innevate. “La guerra, oltre che col sangue, si vince col denaro...”

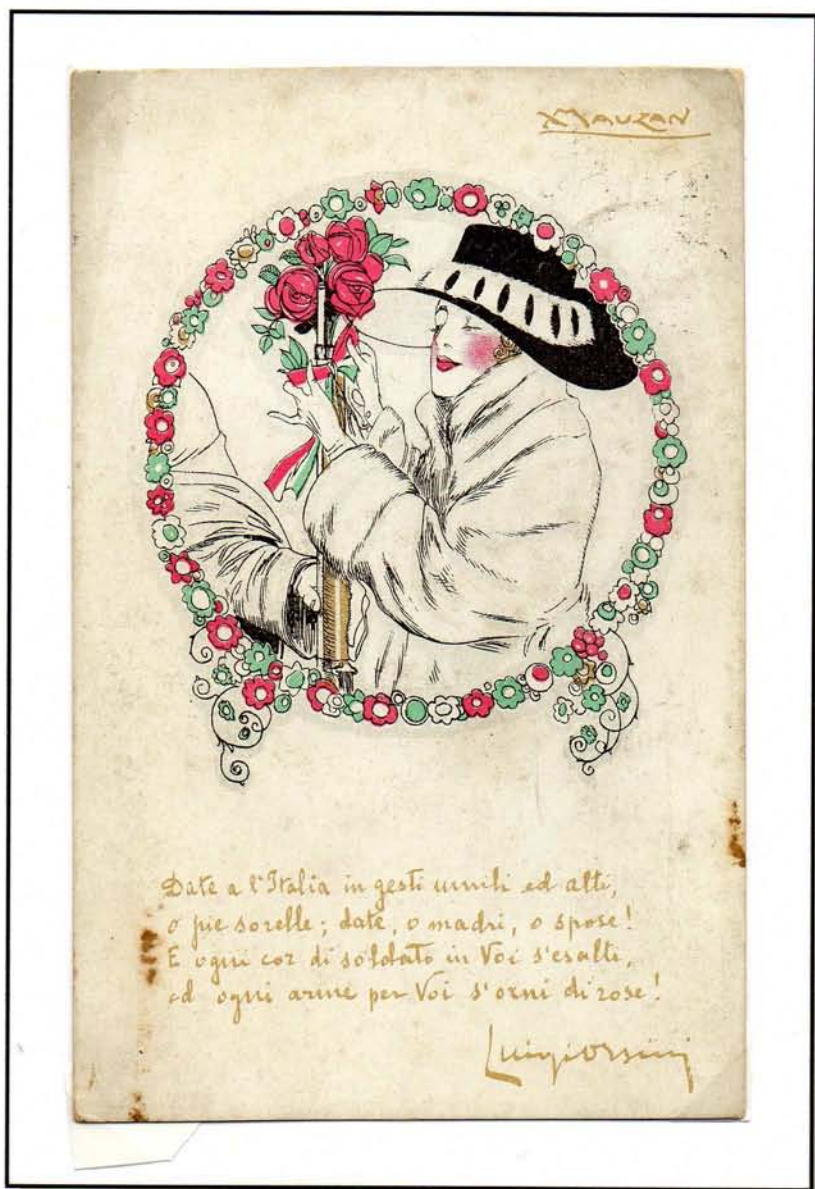


Credito Italiano

Illustratore: L. Mauzan

Giacca di un caduto, decorato di medaglia d'oro, elmetto forato da un proiettile, pistola e cinturone, fascio di rose.

"Se alla Patria per voi le nostre vite offrimmo in sacra purità d'ardore, siate voi degni di sì grande amore ed alla Patria i vostri beni offrite.



Credito Italiano

Illustratore: L. Mauzan

Donna elegantemente vestita orna di rose e di coccarda tricolore la canna di un moschetto.

"Date a l'Italia in gesti umili ed alti o pie sorelle; date, o madri, o spose! E ogni cor di soldato in voi s'esalti ed ogni arme per Voi s'orni di rose!"



Credito Italiano

Illustratore: L. Mauzan

Soldato in trincea con il dito puntato su chi legge e nell'atto di pronunciare la frase: "Fate tutti il vostro dovere!"

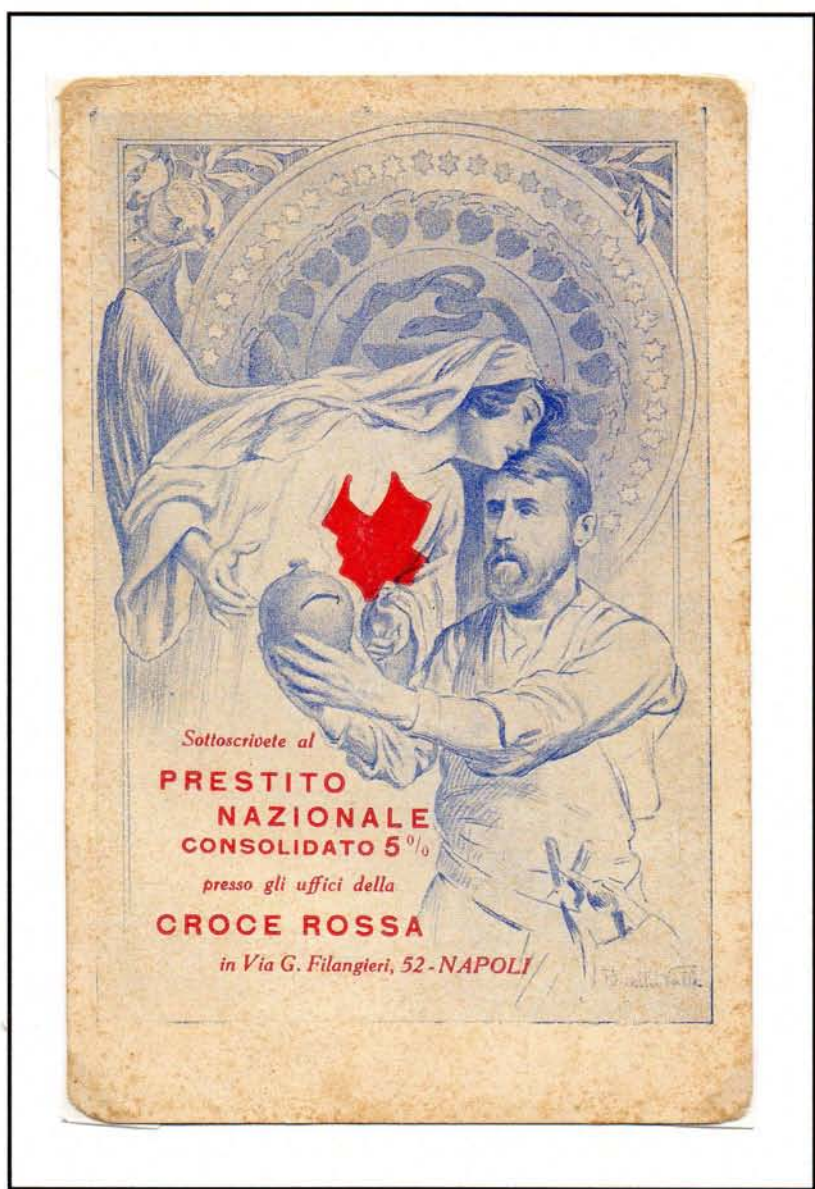




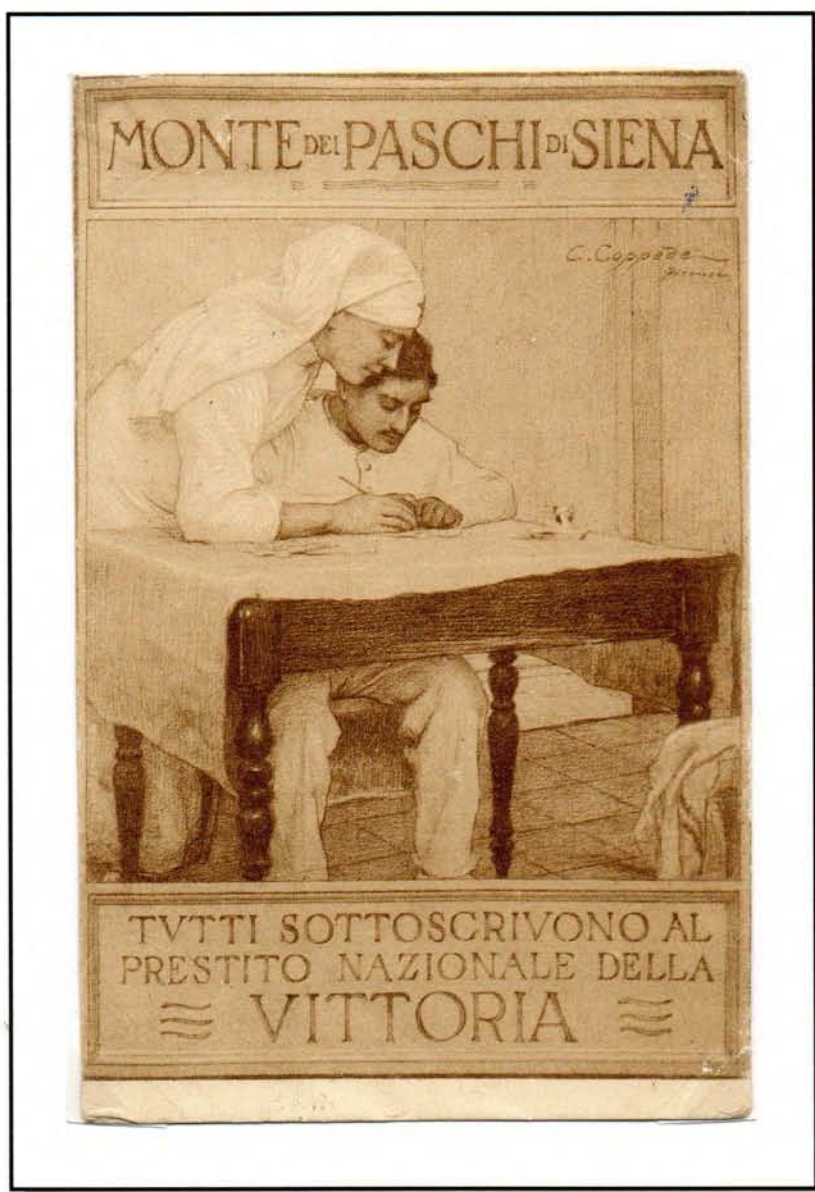








Croce Rossa Italiana Uffici di Napoli
Illustratore: A. Della Valle
Operai offre un salvadanaio ad una crocerossina



Monte dei Paschi di Siena

Illustratore: C. Coppedè

Crocerossina aiuta un ferito a scrivere una lettera

V° Prestito Nazionale Gennaio 1918

Per quanto riguarda gli eventi bellici il 1917 è un anno drammatico: nel marzo lo zar Nicola II è costretto ad abdicare, i successivi avvenimenti interni alla Russia sino all'uscita dal conflitto nel marzo del 1918 segnano la chiusura del fronte orientale e la possibilità per gli Imperi centrali di dirottare uomini e mezzi su quello occidentale.

Per l'Intesa l'entrata in guerra degli Stati Uniti è certo un fatto positivo ma i cui benefici reali si dispiegheranno solo l'anno successivo.

E nell'ottobre sul fronte italiano una massiccia offensiva nemica sfonda le nostre linee ed attraverso il varco di Caporetto le truppe austriache e tedesche dilagano, passano il Tagliamento, invadono la provincia di Belluno.

La reazione italiana, dopo il disastro, è un cambio al vertice dell'esercito (il generale Diaz al posto di Cadorna), la resistenza sul Piave e la preparazione di un successivo attacco decisivo.

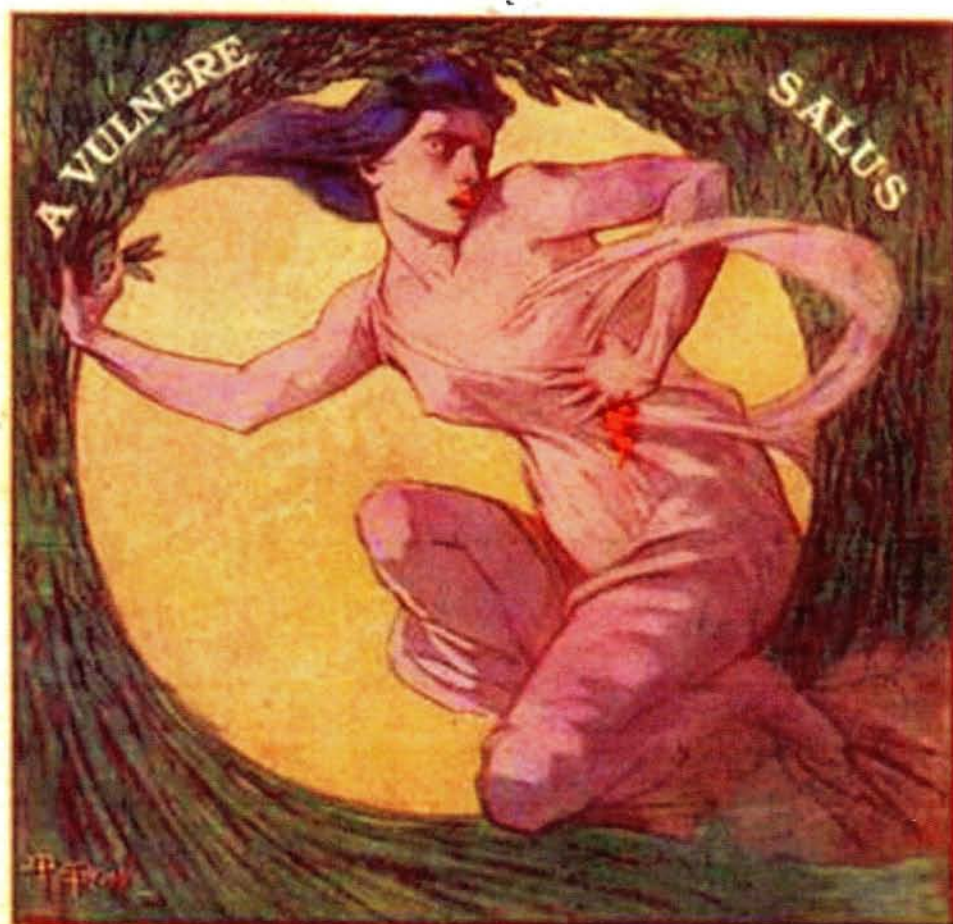
È in questo clima difficile che nasce il quinto prestito di guerra.

Ancora una volta - e con una propaganda capillare - il Paese risponde con oltre **3 miliardi** di sottoscrizioni di una rendita consolidata al 5%.

E la produzione iconografica di questo prestito ben testimonia il momento difficile.

Oltre al ricordato utilizzo della figura di Cesare Battisti, molte le rappresentazioni anche molto drammatiche della violenza del nemico invasore.

Emblematici anche due manifesti di Petroni: nel primo un'Italia ferita entro un fascio di quercia ed alloro accompagnato dalla scritta latina "a vulnere salus" e nel secondo sempre l'Italia rappresentata ancora da una giovane donna sbarra il passo all'invasore bloccandolo dietro una porta con l'emblema di San Marco.



* PETRONI

PRESTITO NAZIONALE

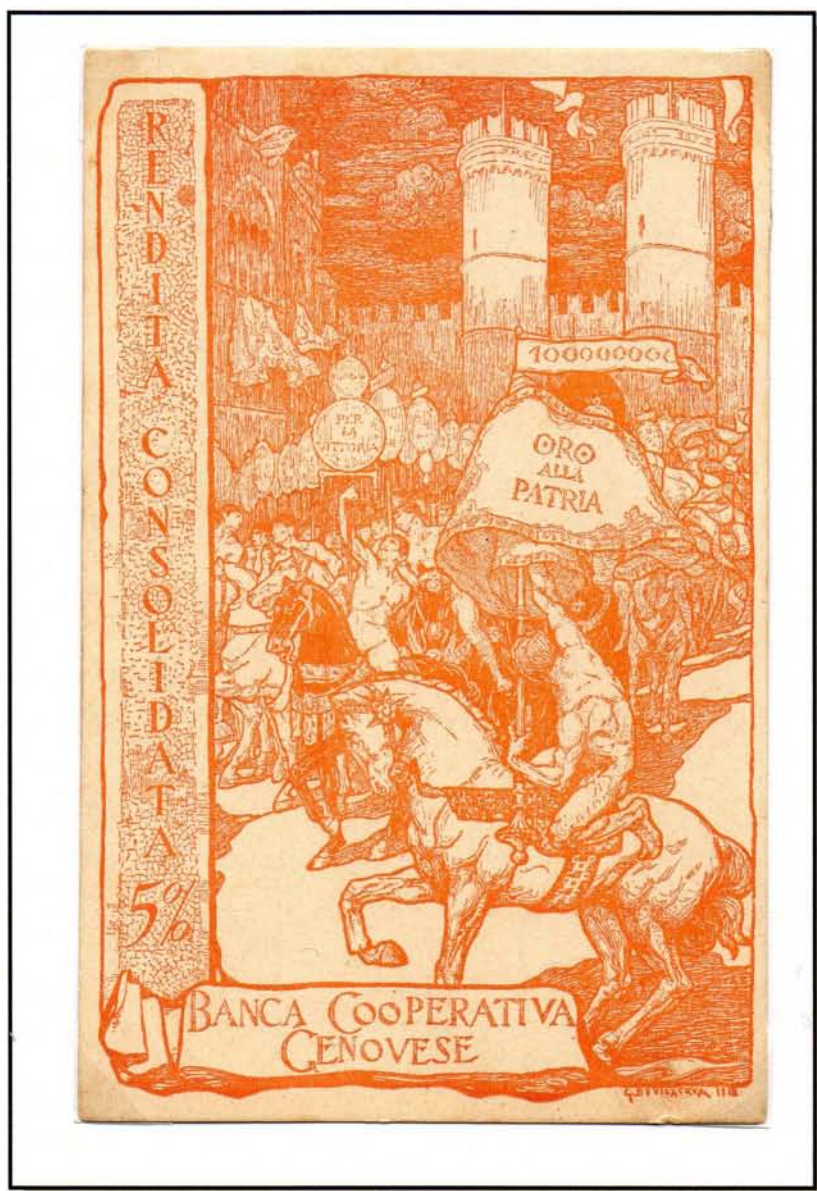
RENDITA CONSOLIDATA 5 % NETTO ==

EMESSA A L. 86,50 PER 100 NOMINALI ==

REDDITO EFFETTIVO 5,78 % ==

ESENTE DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE ==

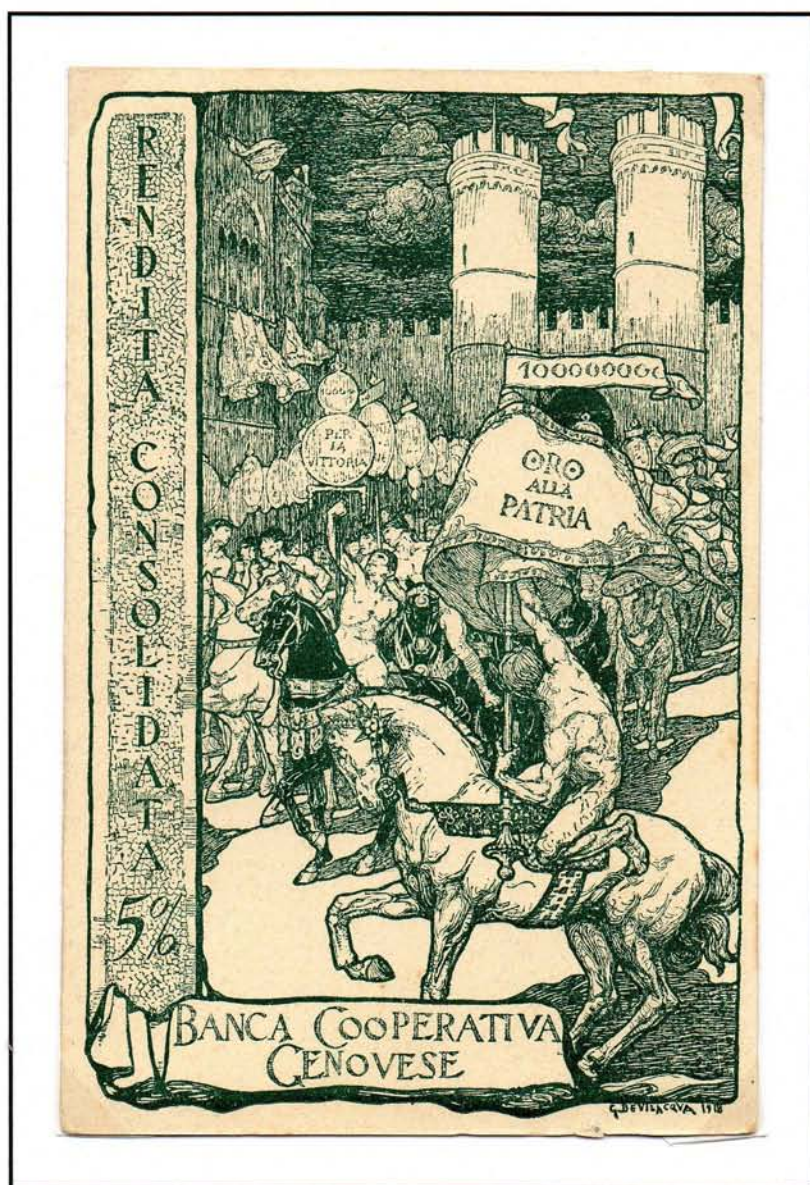
LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO TUTTE LE FILIALI DEGLI
ISTITUTI DI EMISSIONE E PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO
ORDINARIO, LE CASSE DI RISPARMIO, LE BANCHE POPOLARI E
COOPERATIVE, LE DITTE E SOCIETÀ BANCARIE PARTECIPANTI AL
CONSORZIO PER L'EMISSIONE DEL PRESTITO ==



Banca cooperativa Genovese

Illustratore: G. Bevilacqua

Cavaliere in ginocchio su un cavallo con stendardo su cui è scritto:
"1.000.000" "Oro alla Patria"



Banca cooperativa Genovese

Illustratore: G. Bevilacqua

Cavaliere in ginocchio su un cavallo con stendardo su cui è scritto:

"1.000.000" "Oro alla Patria"



LA MOGLIE (pensa): Se potessi avere un bel BUE ROBUSTO
 IL MARITO (tra sè): Io desidero UNA BELLA VACCA.
 LA SUOCERA (sospirando): Mi basta un PORCO ADULTO.
 Essi possono vincere, infatti, l'oggetto dei loro sospiri, perchè
 hanno comperato ciascuno una Cartella del NUOVO PRESTITO
 NAZIONALE, pagando solamente L. 86,50, ciò che vale L. 100,
 poi hanno riempito una Cartolina come questa ed ora aspettano
 l'estrazione dei TRE GROSSI PREMI. (Leggere qui dietro).

Io.....
 (scrivere chiaramente il proprio cognome e nome)

Abitante a

Provincia ho la

CARTELLA da 100 lire nominali del

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

la quale reca il NUMERO.....

(il numero stampato sulla Cartella del Prestito)

e intendo concorrere ai Premi qui dietro elencati

OFF. GRAFICHE T. TERMALI - MILANO.

Commissione centrale Lombarda di propaganda

Illustratore: D.Frigè

Immagini e scenette di gusto popolaresco-campagnolo con frasi di invito
 al prestito + formule di partecipazione al concorso, con parte da riempire
 con nome e indirizzo.



QUESTI BRAVI CAMPAGNOLI hanno ragione di essere contenti!... Hanno comperato le Cartelle del NUOVO PRESTITO NAZIONALE spendendo L. 86,50 per ogni 100 lire di valore garantito dallo Stato, tirano l'interesse di L. 5 ogni anno per ogni cartella e arrischiano di guadagnare UN BUE - UNA VACCA - UN PORCO, perchè hanno riempito una Cartolina come questa e l'hanno spedita. (Leggete il Programma qui dietro stampato).

Io.....
(scrivere chiaramente il proprio cognome e nome)

Abitante a

Provincia ho la

CARTELLA da 100 lire nominali del

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

la quale reca il NUMERO.....

(il numero stampato sulla Cartella del Prestito)

e intendo concorrere ai Premi qui dietro elencati

OFF. GRAFICHE T. TERMALI - MILANO.

Commissione centrale Lombarda di propaganda

Illustratore: D.Frigè

Immagini e scenette di gusto popolaresco-campagnolo con frasi di invito al prestito + formule di partecipazione al concorso, con parte da riempire con nome e indirizzo.



**IL BUE GRASSO — LA VACCA DA LATTE
IL PORCO ADULTO**

saranno regalati a tre possessori di una Cartella da 100 lire nominali del **Nuovo Prestito Nazionale** che riempiano e spediscono la presente cartolina.

(Leggere qui dietro)

Io.....
(scrivere chiaramente il proprio cognome e nome)

Abitante a

Provincia ho la

CARTELLA da 100 lire nominali del

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

la quale reca il NUMERO.....

(il numero stampato sulla Cartella del Prestito)

e intendo concorrere ai Premi qui dietro elencati

OFF. GRAFICHE T. TERMALI - MILANO.

Commissione centrale Lombarda di propaganda

Illustratore: D.Frigè

Immagini e scenette di gusto popolaresco-campagnolo con frasi di invito al prestito + formule di partecipazione al concorso, con parte da riempire con nome e indirizzo



Commissione centrale Lombarda di propaganda

Illustratore: D.Frigè

Immagini e scenette di gusto popolaresco-campagnolo con frasi di invito al prestito + formule di partecipazione al concorso, con parte da riempire con nome e indirizzo



LA BUONA SIGNORA scrive al suo fittabile per dargli un buon consiglio. Essa gli dice: «Leva dalla Cassa di risparmio il tuo danaro che ti rende troppo poco e impiegalo nel NUOVO PRESTITO NAZIONALE.... Per ogni 100 lire di valore garantito dallo Stato tu spendi solamente L. 86,50 e ti fruttano non più il 2,75 come alla Cassa di risparmio, ma il 5,78 per cento. Se poi riempi una cartolina mettendoci il tuo cognome e nome e il numero della cartella acquistata, concorri a DODICI GROSSI PREMI».

(Vedere il Programma qui dietro stampato).

Io
(scrivere chiaramente il proprio cognome e nome)

Abitante a

Provincia ho la

CARTELLA da 100 lire nominali del
NUOVO PRESTITO NAZIONALE

la quale reca il NUMERO
(il numero stampato sulla Cartella del Prestito)

e intendo concorrere ai Premi qui dietro elencati

PREH. STAB. ENRICO BOUTETI-MILANO.

Commissione centrale Lombarda di propaganda

Illustratore: D.Frigè

Immagini e scenette di gusto popolaresco-campagnolo con frasi di invito al prestito + formule di partecipazione al concorso, con parte da riempire con nome e indirizzo



Compagnia anonima di credito Torrese

Illustratore: -

Indicazioni della compagnia e condizioni della sottoscrizione



*Fuori i barbari!
Per la Vittoria
sottoscrivete al Prestito*

Consorzio Bancario

Illustratore: A. Beltrame

Corpo a corpo fra soldato Italiano e soldato nemico "Fuori i barbari!"



Consorzio Bancario

Illustratore: A. Beltrame

Corpo a corpo fra soldato Italiano e soldato nemico "Fuori i barbari!"



FRATELLI SALVATEMI!
SOTTOSCRIVETE !

Consorzio Bancario

Illustratore: A. Bonzagni

Donna trascinata da soldati austriaci "Fratelli salvatemi! Sottoscrivete!"



Consorzio Bancario
 Illustratore: M. Borgoni
 Soldato difende il tricolore



Consorzio Bancario
Illustratore: M. Borgoni
Soldato difende il tricolore



Consorzio Bancario
Illustratore: M. Borgoni
Soldato difende il tricolore



Consorzio Bancario

Illustratore: Colantuoni

Mezzo busto di donna raffigurante l'Italia, con elmetto, spada e fronde d'alloro "Perché l'Italia sia vittoriosa sottoscrivete al prestito nazionale"



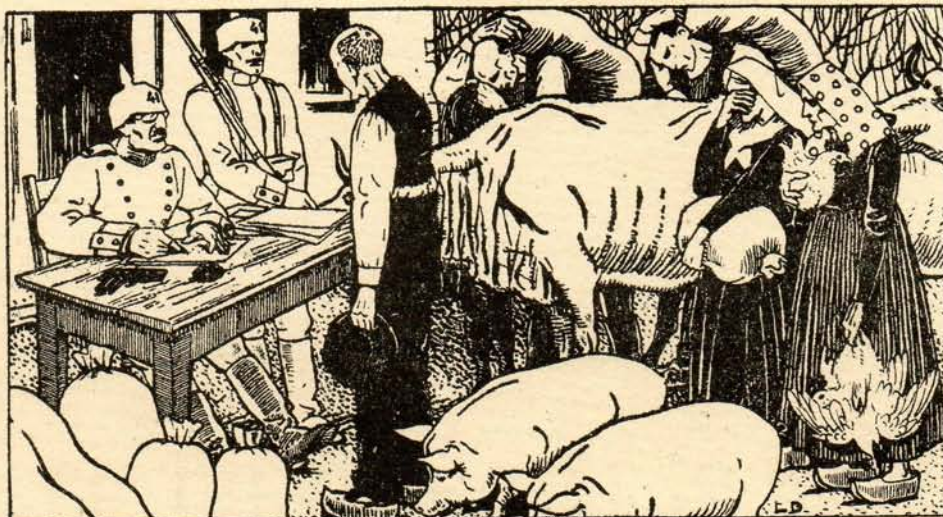
DATE ORO ALLA PATRIA PER LA VITTORIA

Consorzio Bancario

Illustratore: T. Corbella

Vittoria alata con gladio avanza camminando su monete d'oro. "Date oro alla Patria per la Vittoria"

LE VIOLENZE NELLE TERRE INVASE!



IL FURTO DEI VIVERI



IL LAVORO FORZATO



IL BASTONE PER I FANCIULLI

Consorzio Bancario Illustratore: L.D. Cartolina tripla

PROCLAMA AFFISSO IN UDINE DAL COMANDO AUSTRO-TEDESCO:

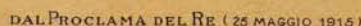
“Entro sei ore tutti i cittadini dovranno portare nei luoghi stabiliti da questo Comando, tutte le armi che tengono in casa. **Entro altre sei ore dovranno portare nei luoghi stabiliti tutti i viveri che hanno in casa.** Ciascuno indicherà il proprio nome ed ogni giorno alle ore 11 si presenterà a ricevere un buono per il vitto. Ciascun cittadino dovrà obbedire al nostro regolamento di lavoro, il quale regolamento porta disposizioni categoriche che tutti gli operai - **uomini, donne e fanciulli di 15 anni - sono obbligati a lavorare nei campi, anche la domenica, dalle 4 del mattino alle 20,** con mezz'ora di riposo al mattino e nel pomeriggio, e un' ora e mezza al mezzodì.

Gli operai pigri saranno sorvegliati da personale tedesco ed **a raccolto finito subiranno sei mesi di carcere,** con un giorno ogni tre di pane ed acqua; **le donne pigre saranno** esiliate a Kollnau e costrette a lavorare per essere pur esse, **a raccolto finito, imprigionate per sei mesi; i fanciulli pigri saranno puniti con bastonate.**

Il comandante si riserva, inoltre, di **punire gli operai pigri con venti colpi di bastone al giorno.**”

**Liberiamo i fratelli. Diamo armi ai nostri soldati.
Sottoscriviamo al Prestito Nazionale!**

Consorzio Bancario Illustratore: L.D. Cartolina tripla



CHI NON PUO DARE IL BRACCIO DIA I BENI
PER ESSERE DEGNO

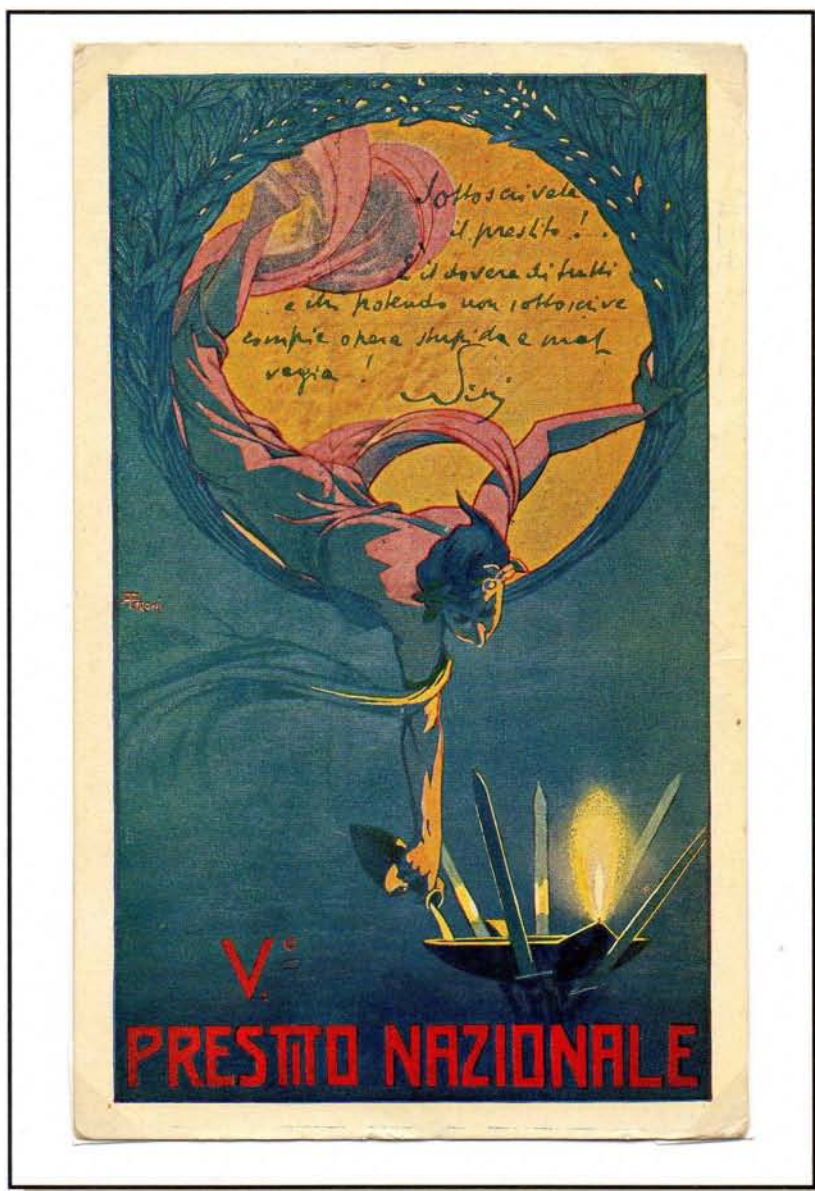
DEI PADRI CHE INIZIARONO
DEI FIGLI CHE COMPIONO
I DESTINI D'ITALIA.

Illustratore: A. Mazza

Pagina 76



Consorzio Bancario
 Illustratore: A. Petroni
 L'Italia sbarra la porta al nemico



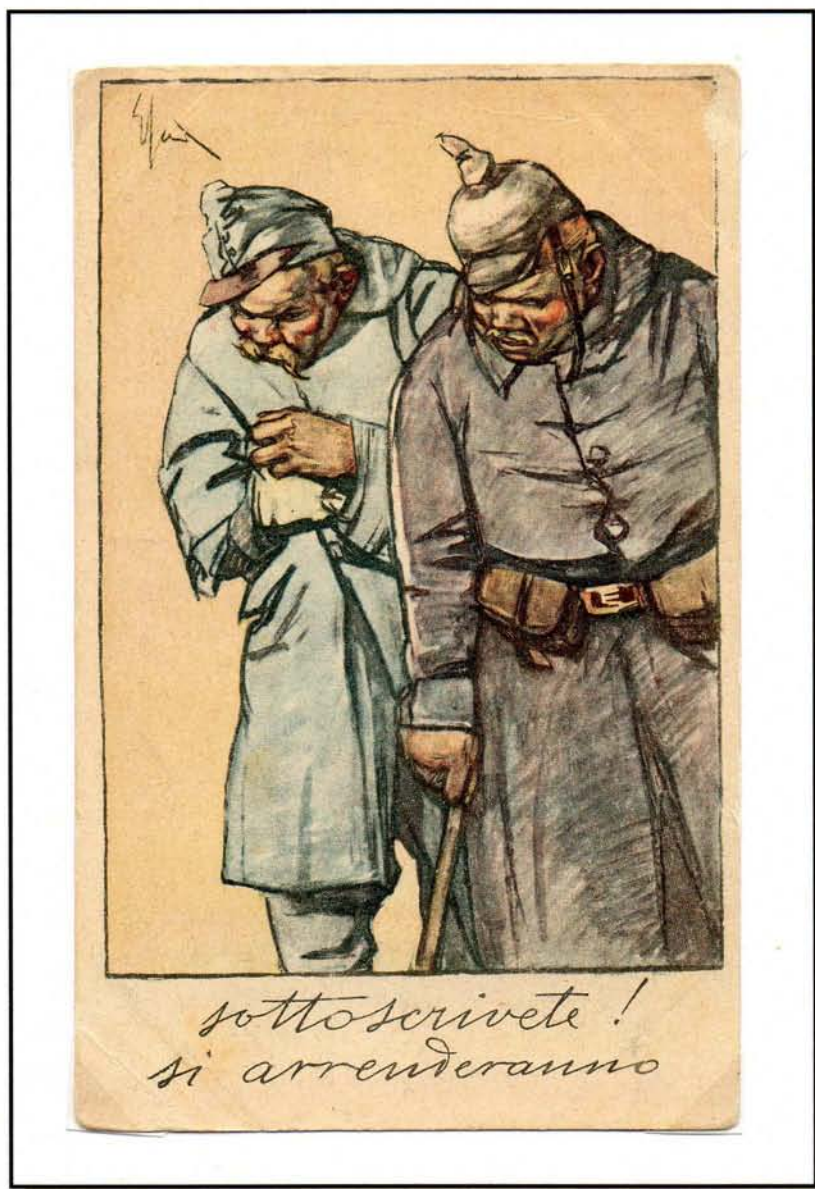
Consorzio Bancario
Illustratore: A. Petroni
Donna in volo alimenta una lampada



Consorzio Bancario

Illustratore: A. Petroni

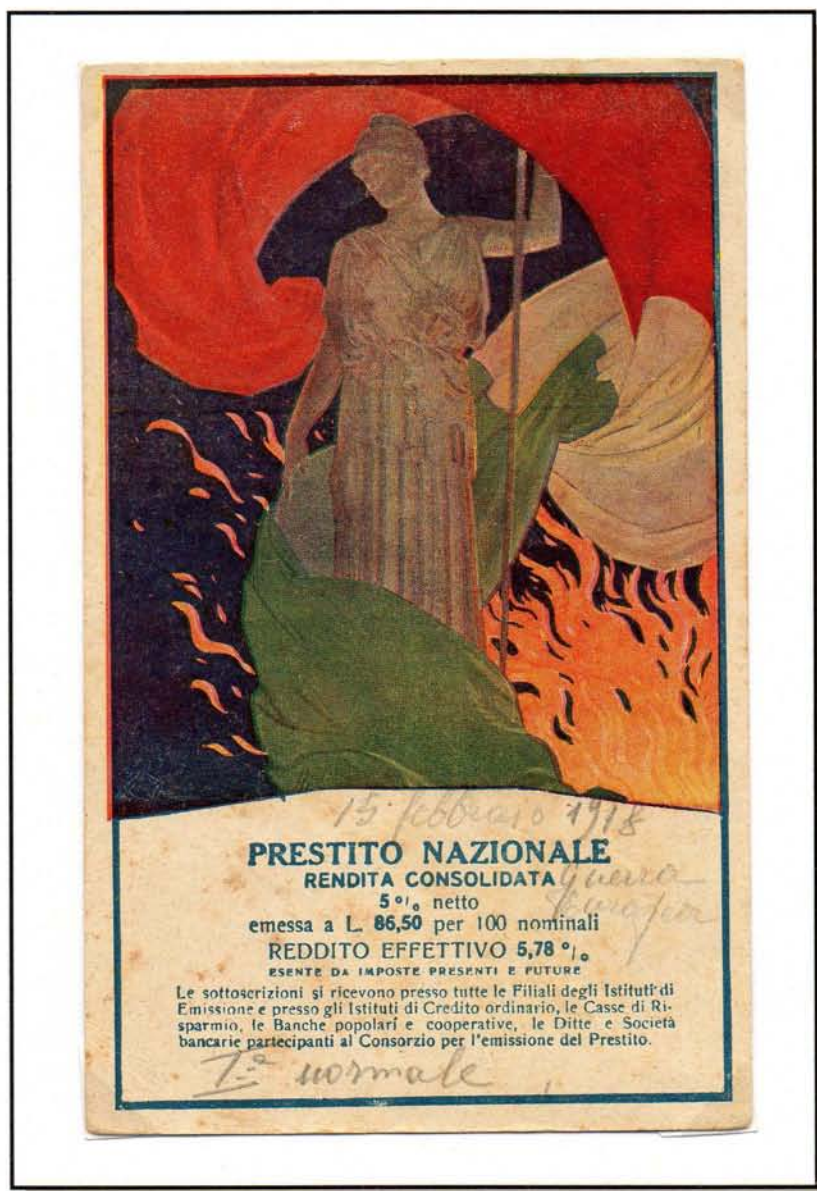
Donna ferita, in un vortice di fronde di quercia e alloro



Consorzio Bancario

Illustratore: E. Sacchetti

Due soldati austriaci male in arnese "Sottoscrivete si arrenderanno"



Consorzio Bancario
 Illustratore: A. Terzi
 Italia, tricolore, fiamme



Consorzio Bancario

Illustratore: M. Vinca

Due bambini piangenti: "Nostro padre ha dato la vita Voi non negherete il denaro Sottoscrivete!"

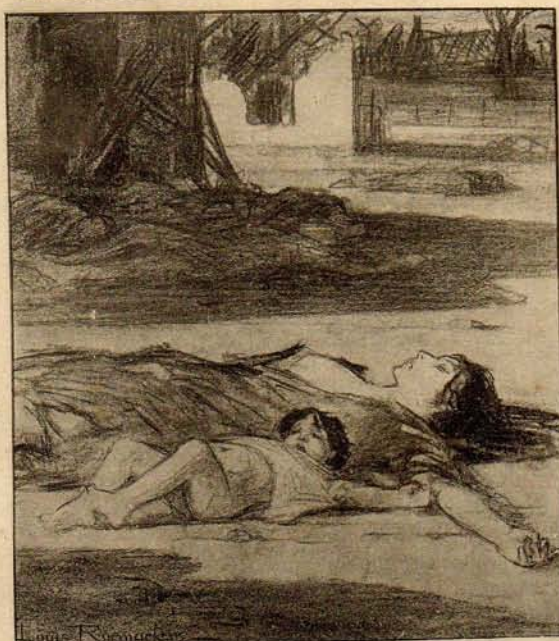


Consorzio Bancario

Illustratore: fotografia

Fotografia di Cesare Battisti condotto al patibolo "Domandatevi cosa fece egli per l'Italia? Che cosa ho fatto io? Sottoscrivete!"

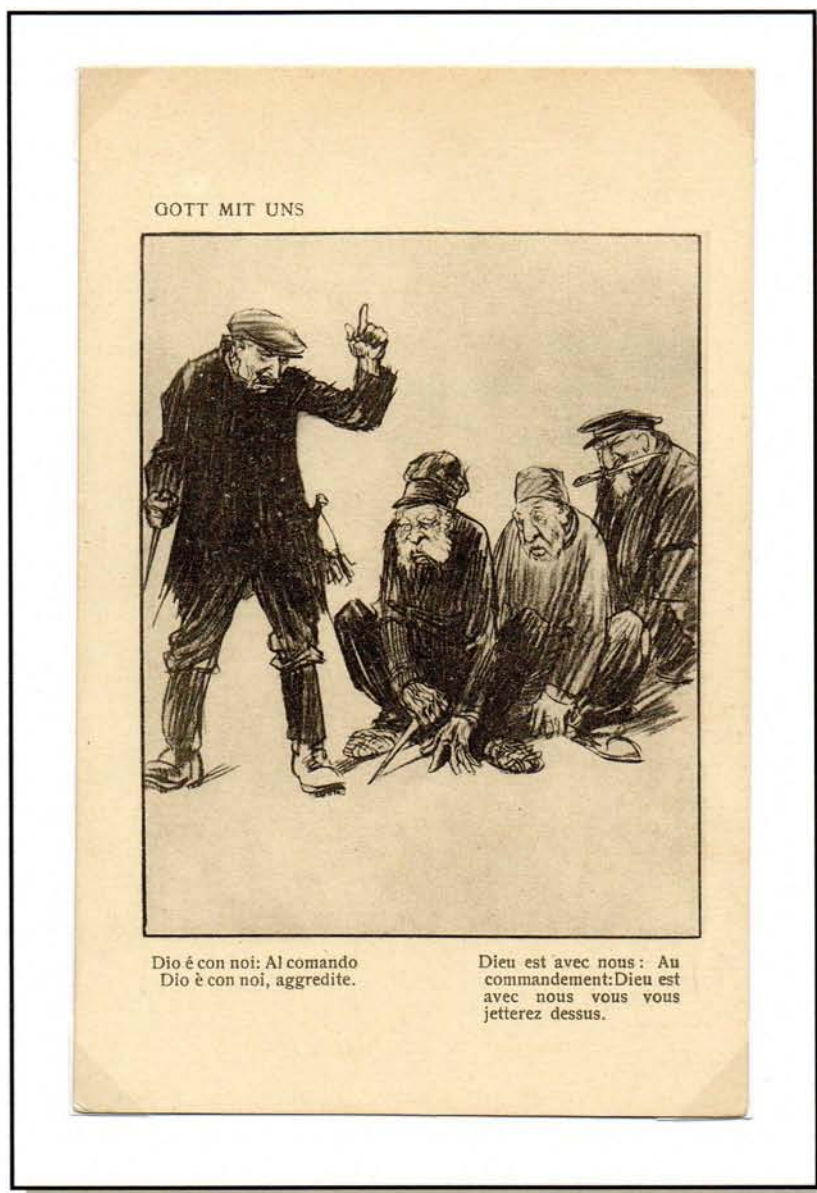
GUERRA MODERNA
GUERRE MODERNE



Società editoriale milanese

Illustratore: L. Reamaekers

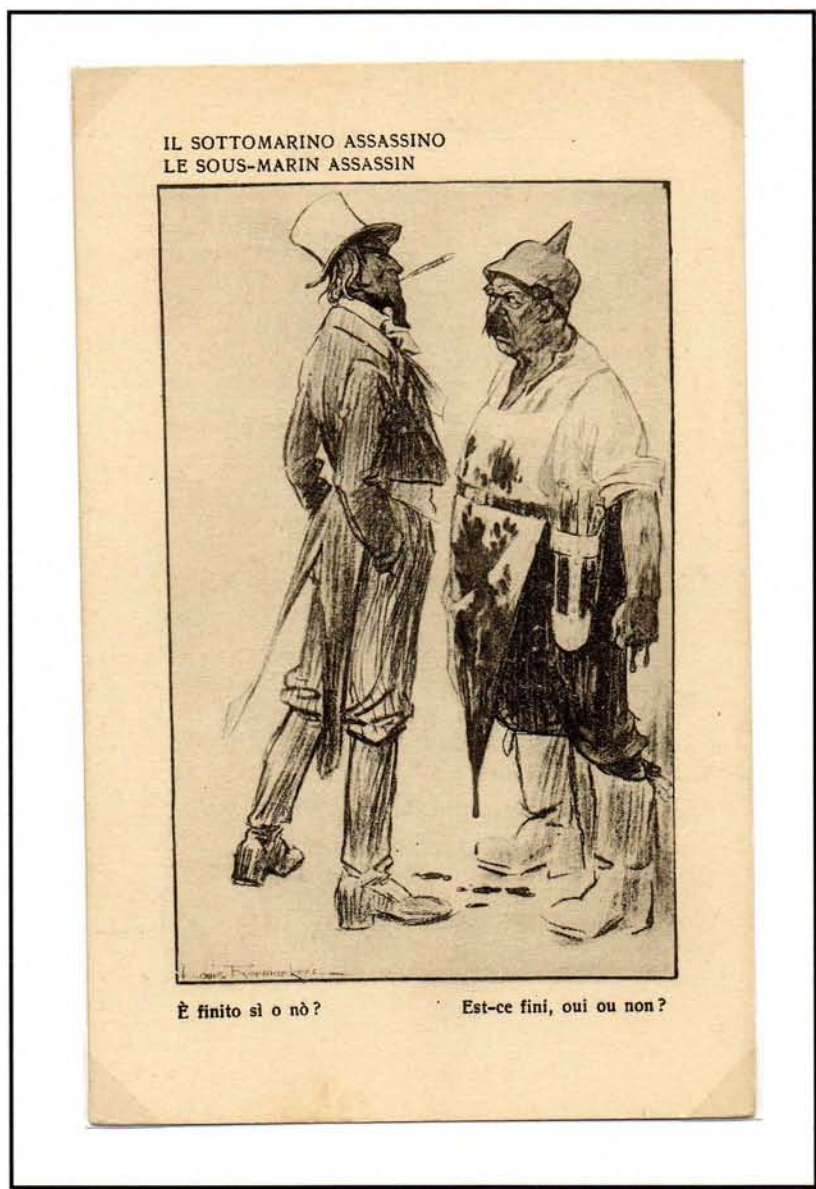
Serie di 6 cartoline satiriche e drammatiche accompagnate da scritte varie



Società editoriale milanese

Illustratore: L. Reamaekers

Serie di 6 cartoline satiriche e drammatiche accompagnate da scritte varie



Società editoriale milanese

Illustratore: L. Reamaekers

Serie di 6 cartoline satiriche e drammatiche accompagnate da scritte varie

UN FATTO DI CRONACA
UN FAIT DIVERS



Un ragazzetto di Maëstricht è frustato a sangue dal Maggiore Tille, che, a torto, l'accusava di aver fatto dei segnali.

Un petit de Maëstricht est frotté jusqu'au sang par le major Tille, qui l'accusait à tort d'avoir fait des signaux.

Società editoriale milanese

Illustratore: L. Reamaekers

Serie di 6 cartoline satiriche e drammatiche accompagnate da scritte varie

VI° Prestito Nazionale Gennaio 1920

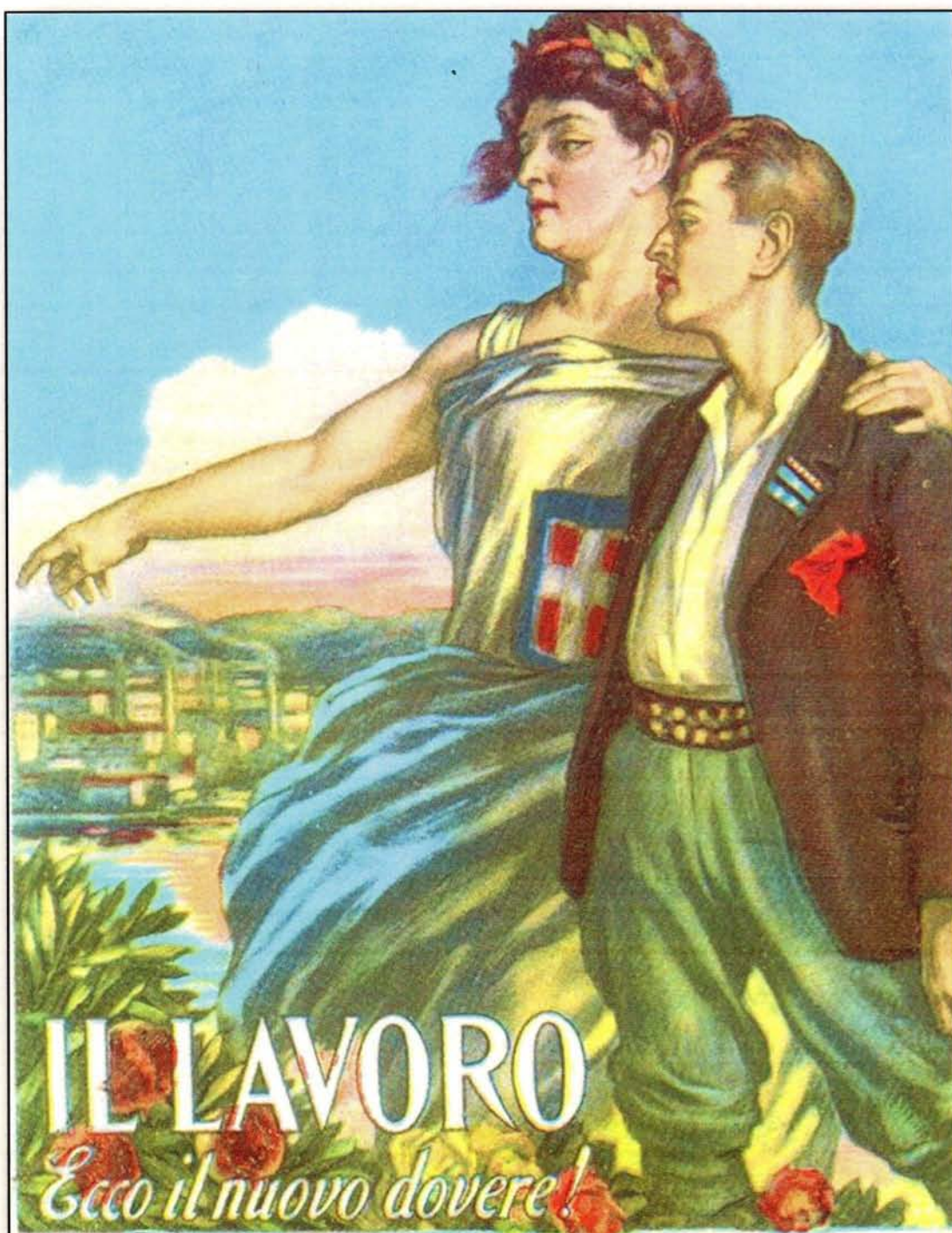
Il VI prestito viene deliberato nel settembre 1918, dopo la vittoria italiana nella "Battaglia del Piave".

La Grande Guerra non è ancora vinta, ma è solo questione di settimane, e si vede! E nel decreto costitutivo del VI Prestito, datato 24 Novembre 1919 (cioè dopo i trattati di Versailles e di Saint-Germain) la finalità esplicita del prestito è quella di provvedere al graduale rimborso del debito di tesoreria scaturito dalle spese di guerra.

La sottoscrizione del prestito verrà aperta nel 1920.

Rispetto ai prestiti precedenti non è cambiata solo la finalità, ma anche la "modalità di colloquio" tra lo Stato ed il Cittadino. Cessa il "clima di mobilitazione popolare" e si torna alle regole economiche tradizionali.

E' interessante notare che per il VI prestito vengono previste delle possibilità inedite con l'intento di incentivare la piccola impresa agraria ed il lavoro autonomo individuale o familiare.



IL LAVORO

Ecco il nuovo dovere!

*Per assicurarne il benefico
incremento, sottoscrivete al*
PRESTITO NAZIONALE

OFFICINE DELL'ISTITUTO D'ARTI GRAFICHE - BERGAMO

Diventa infatti possibile per i debitori di canoni enfiteutici, di rendite fondiarie e di censi, di redimere i fondi e riscattare le rendite ed i censi pagando con cartelle del VI prestito 20 annualità del canone o della rendita o del censo dovuti.

Successivamente la possibilità di riscatto viene estesa anche a qualunque prestazione perpetua che risulti affrancabile.

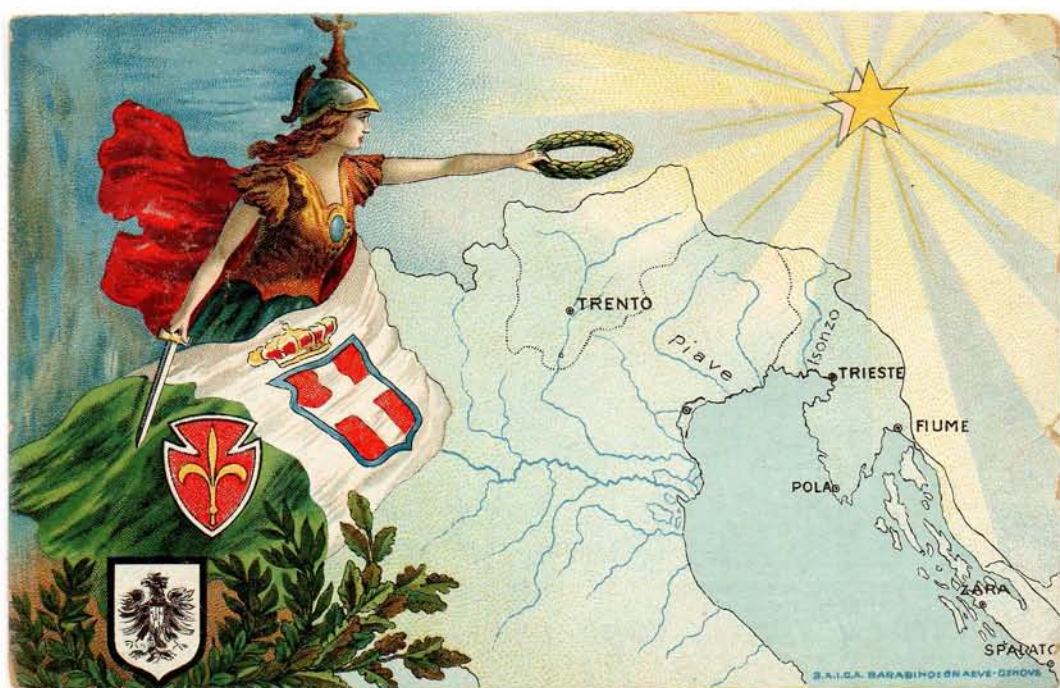
Il 1920 ed il 1921 sono per l'Italia anni difficilissimi.

Nel 1921 in Italia c'erano oltre mezzo milione di disoccupati, ed interi comparti industriali, come quello siderurgico, in condizioni disastrose.

Il bilancio dello Stato aveva un deficit impressionante: 23.345 milioni di lire 1918-1919 contro i 214 milioni del 1913-1914.



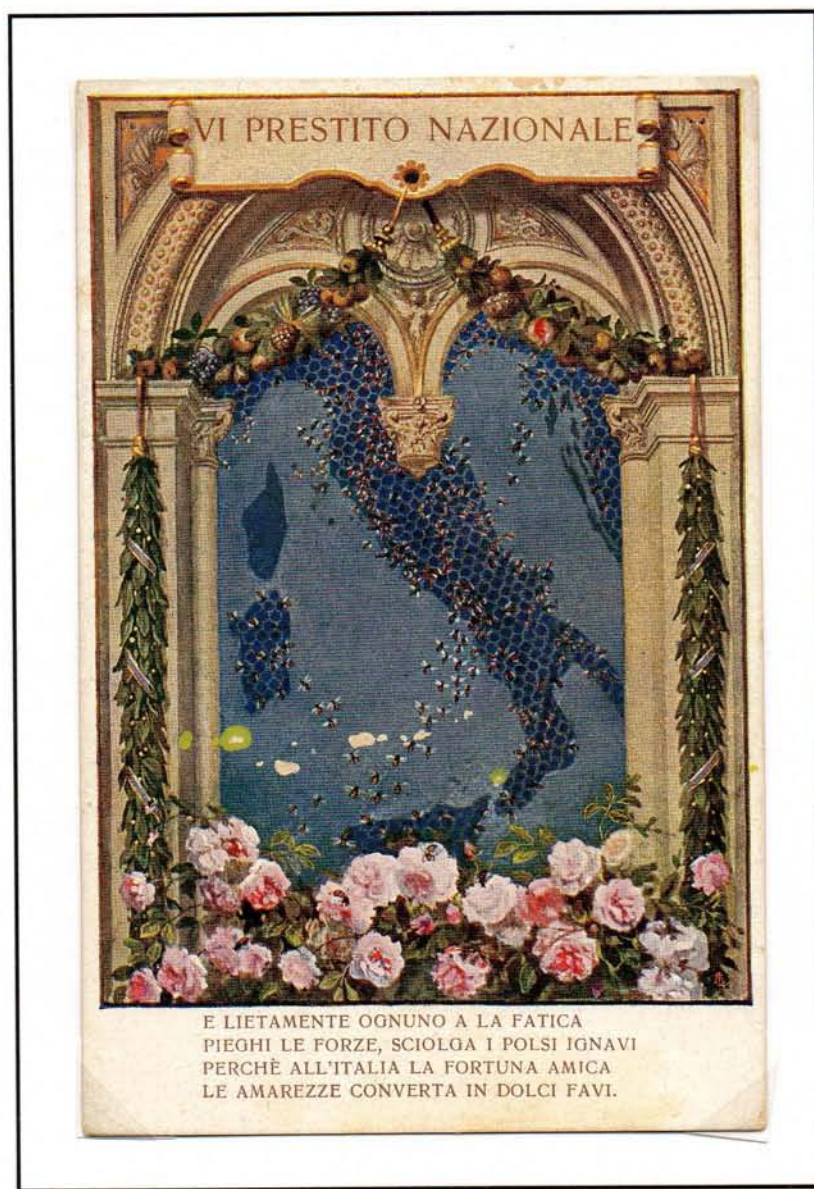
Carabinieri Reali
Illustratore: Ezio Anichini
Scene allegoriche e motti dell'Arma



Cassa di risparmio di Alessandria

Illustratore: A. Santi

Fregio con fiamma alata e fronde d'alloro e di quercia



Consorzio Bancario

Illustratore: A. L.

Italia divenuta alveare api operose al lavoro

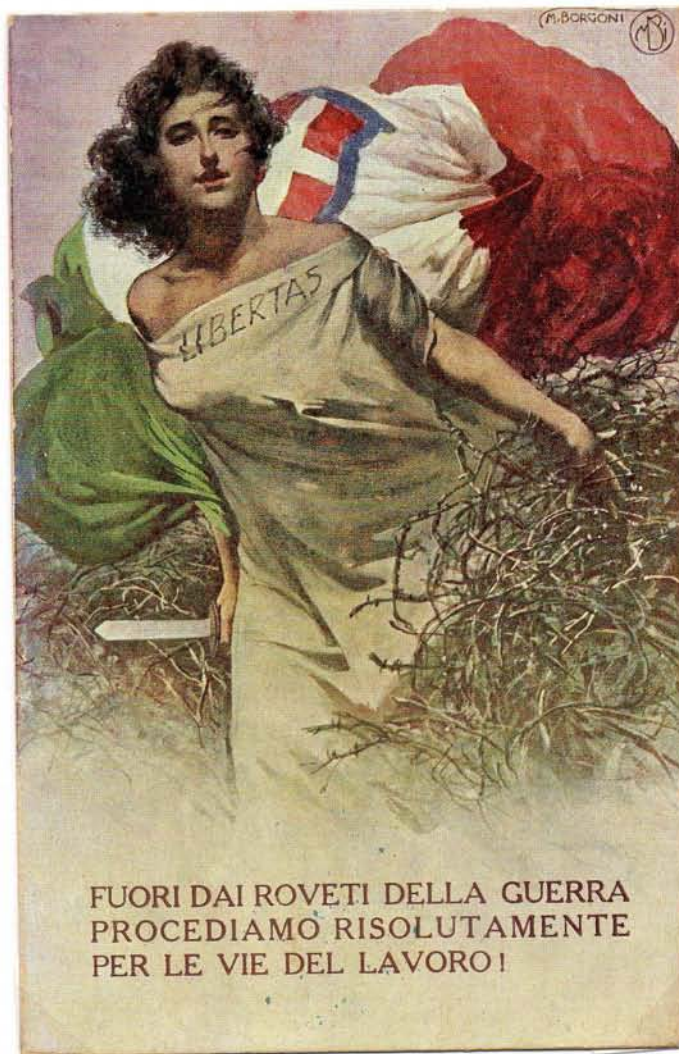


Consorzio Bancario

Illustratore: M. Borgoni

Reduce saluta fabbriche e cantieri che tornano a lavorare a pieno ritmo.

Finalmente!



Consorzio Bancario

Illustratore: M. Borgoni

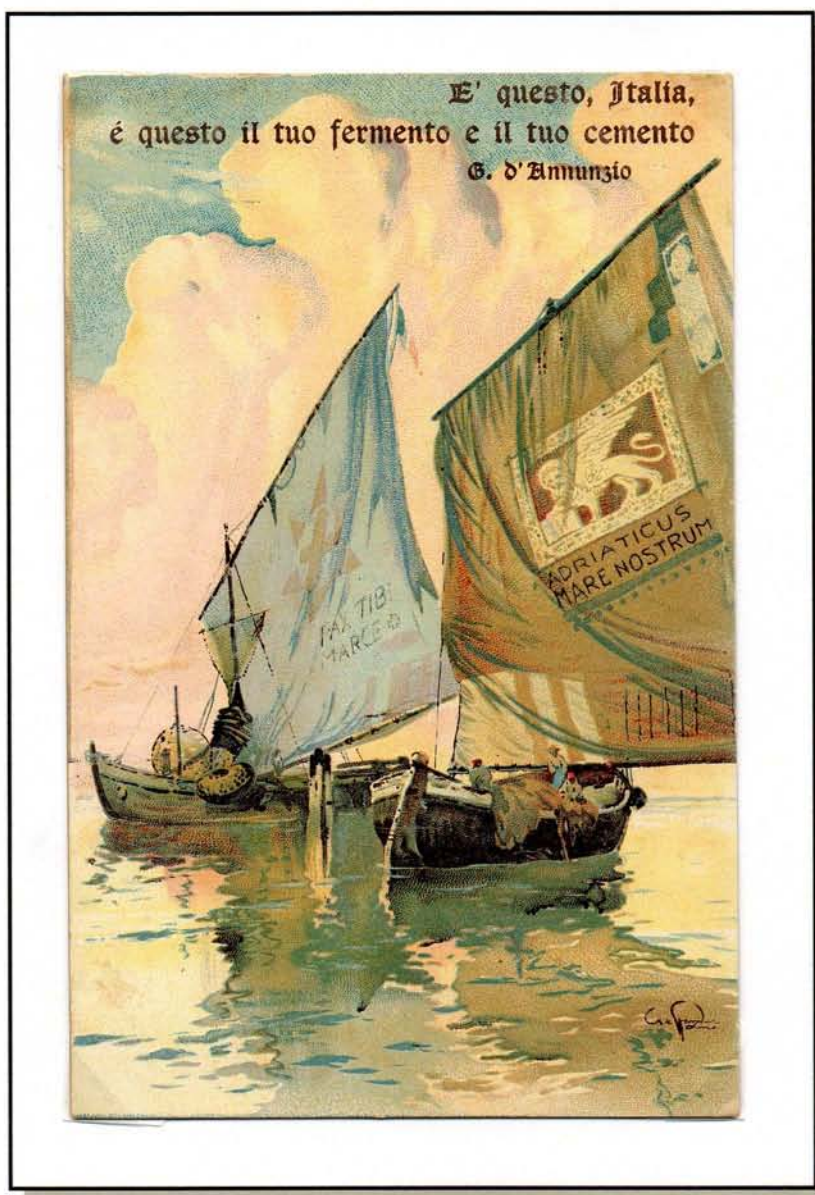
L'Italia si fa strada attraverso cespugli di spine



Consorzio Bancario

Illustratore: P. Codognato

Gru solleva grande salvadanaio "Tutto il nostro risparmio alla Patria"



Consorzio Bancario

Illustratore: A. Craffonara

Due barche da pesca con frase di D'Annunzio



Consorzio Bancario

Illustratore: M. Dudovich

Soldato francese con bimba in braccio "Casa mia Uraaa!"



TRIONFO DELLA GIUSTIZIA

di COSTANTINO GRONDONA.

LA PACE È APPORTATRICE DI GIUSTIZIA, DI LAVORO, DI BENESSERE.

DIAMO ALL'ITALIA I MEZZI PER ASSICURARE LA PACE SOCIALE SOTTOSCRIVENDO AL PRESTITO.

Consorzio Bancario

Illustratore: C. Grondona

Riproduzione del quadro allegorico: "Trionfo della giustizia"



Consorzio Bancario

Illustratore: G. Grossi

Vittoria alata librata sull'Italia con corone di alloro nelle mani

N°61-NUOVA CARTOLINA-DOPPIA

Dollaro	Sterlina	Franco svizzero	Lira italiana
Prezzo in lire italiane			
20,00	75,00	4,00	
1,50	50,00	2,65	
10,00			
5,25	25,20	1,00	0,40

Ozio ~ Miseria

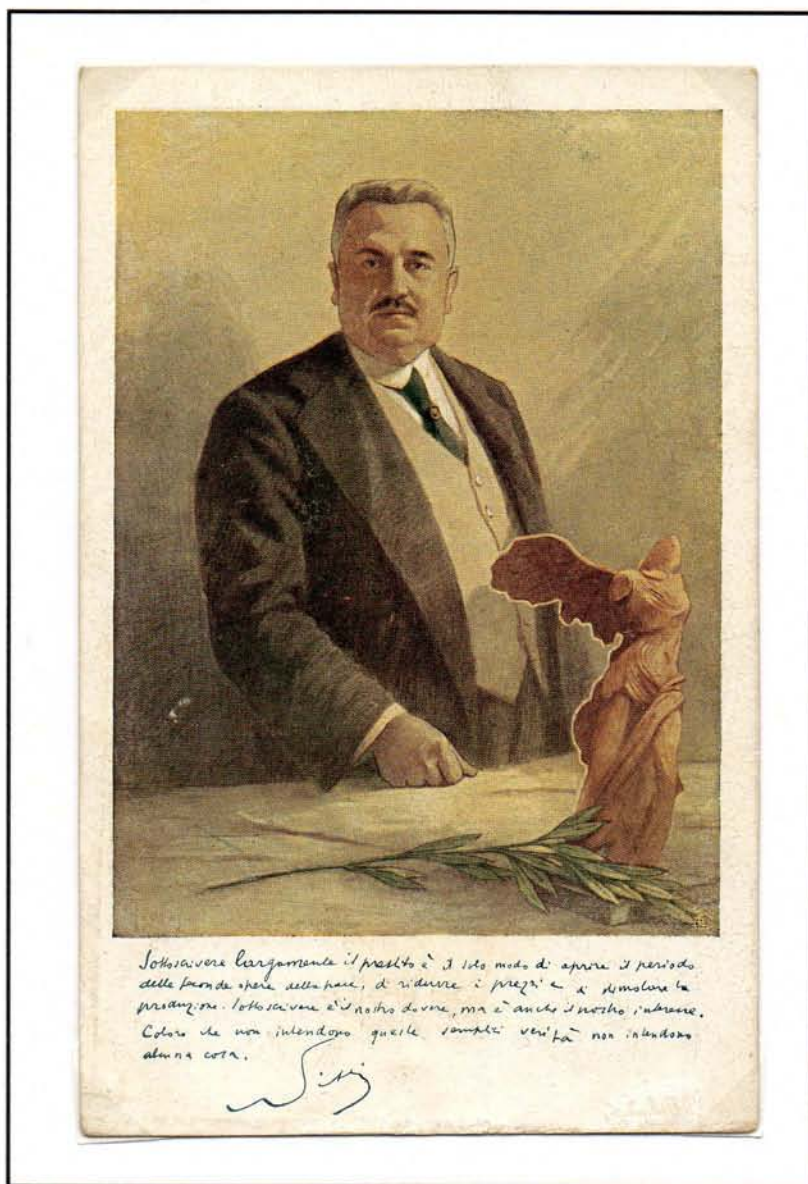
Il costo della vita è caro, perchè la Nazione non produce. - La scarsità dei prodotti deve essere quindi compensata con acquisti all'estero. - Così come la scarsità fa aumentare presso di noi il costo di tali prodotti, la richiesta all'estero ne determina colà un prezzo maggiore.

Dollaro	Sterlina	Franco svizzero	Lira italiana
Prezzo in lire italiane			
20,00	75,00	4,00	
1,50	50,00	2,65	
10,00			
5,25	25,20	1,00	0,40

Lavoro ~ Ricchezza

La Nazione deve convincersi che solo l'aumento della produzione potrà diminuire il costo della vita. In tal modo la maggiore disponibilità di prodotti di casa propria, eviterà allo Stato di dover richiedere all'estero quei prodotti che invece gli verranno offerti a condizioni vantaggiose. - Per dare allo Stato la possibilità di agevolare l'aumento della produzione, occorre che tutti lavorino e chi ha denaro sottoscriva al Prestito.

Consorzio Bancario
 Illustratore: non indicato
 Cartolina doppia



Consorzio Bancario

Illustratore: non indicato

Ritratto di Nitti con Nike e fronda d'Ulivo



Consorzio Bancario
Illustratore: non indicato
Italia vittoriosa rifodera la spada



Consorzio Bancario
Illustratore: non indicato
L'Italia indica al reduce le officine



Consorzio Bancario

Illustratore: non indicato

Mano lancia una stampella: "Che l'Italia non zoppichi più!"

Quello che è stato fatto

VINCEMMO GLI OSCURI MANEGGI DEL NEMICO E L'INERZIA NOSTRA E LA SCARSA FIDUCIA NELLE NOSTRE FORZE, CHE CI CONSIGLIAVANO A RESTARE SPETTATORI IMBELLI DEL CONFLITTO MONDIALE.

VINCEMMO LE PRIME GRAVI DIFFICOLTÀ DELLA NOSTRA SCARSA PREPARAZIONE ALLA GUERRA.

VINCEMMO NELLA GRANDE PROVA DELLA TRASFORMAZIONE E DEL MAGNIFICO SVILUPPO DELLE NOSTRE INDUSTRIE PER LA GUERRA.

VINCEMMO LA ENORME SUPERIORITÀ DELLE POSIZIONI NEMICHE DA TUTTI GIUDICATE INESPUGNABILI.

VINCEMMO LA STANCHEZZA INEVITABILE IN UNA GUERRA COSÌ PROLUNGATA E SANGUINOSA.

VINCEMMO LO SGOMENTO, CHE AVREBBE PROVATO DURAMENTE QUALSIASI BUONA TEMPRA DI POPOLO NEI GIORNI TRISTI DELLA SCONFITTA E DELL'INVASIONE.

VINCEMMO, CON LA FEDE E CON LE ARMI, QUELLO CHE FU « UNO DEI PIÙ POTENTI ESERCITI DEL MONDO »!
VINCEMMO LA VITTORIA PIÙ GRANDE DI TUTTA LA NOSTRA STORIA E DELLA STORIA DEL MONDO.

Quello che resta da fare

dopo vinto il Nemico

VINCERE I LUTTI DELLA GUERRA

VINCERE I DANNI DELLA GUERRA

VINCERE I MORBI DELLA GUERRA

VINCERE LA SCARSITÀ DELLE MATERIE PRIME CON UNA RAZIONALE TRASFORMAZIONE DELLE INDUSTRIE CHE SFRUTTI LA NOSTRA NATURALE RICCHEZZA: LE ACQUE.

VINCERE IL DESERTO MALSANO DI TANTE PLAGHE BATTUTE DALLA MALARIA CON UNA ANIMOSA GUERRA DI BONIFICHE CHE ASSICURI ANCORA AL PAESE IL GRANO PER IL SUO PANE

VINCERE LA DEBOLEZZA E LA VERGOGNA DELLA IGNORANZA SOLLEVANDO LA SCUOLA ALLA DIGNITÀ DEL PIÙ ALTO SACERDOZIO CIVILE.

VINCERE LA GRAVE CRISI MATERIALE CHE FATALMENTE SEGUE A UN LUNGO PERIODO DI FORTE CONSUMO CON UNA SAPIENTE FATICA ECONOMICA RICCA DI MEZZI IMMEDIATI.

VINCERE CON OGNI FORMA DI ASSISTENZA E DI RIEDUCAZIONE LA GRAVE CRISI SPIRITUALE CHE FATALMENTE SEGUE A UN LUNGO PERIODO DI VIOLENZA.

VINCERE NELL'IMMENSO CAMPO DEL MONDO LA DIFFICILE GARA DEL LAVORO A CUI TUTTI I POPOLI SI ACCINGONO CON EMULA VOLONTÀ DI VITTORIA.

RESTA:

DA RIEDIFICARE IL DISTRUTTO
DA EDIFICARE L'AVVENIRE DEI FIGLI

Consorzio Bancario
Illustratore: non indicato
Cartolina doppia